

RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Premessa

In base al principio IFRS 8, un'impresa deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sullo stesso delle attività da essa intraprese ed i contesti economici nei quali opera. E' quindi necessario evidenziare il contributo dei diversi "settori operativi" alla formazione del risultato economico del Gruppo.

L'identificazione dei "settori operativi" della presente Sezione è coerente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione di decisioni operative e si basa sulla reportistica interna, utilizzata ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. In tale ottica, anche al fine di migliorare la rappresentazione della redditività del Gruppo, sono evidenziati anche settori operativi che risultano al di sotto delle soglie quantitative previste dal par. 13 dell'IFRS 8.

In tale ottica, anche al fine di migliorare la rappresentazione della redditività del Gruppo, si inquadra la modifica apportata alla struttura del *Segment Reporting*, a valere dal 31 dicembre 2022, che dà enfasi al processo di internalizzazione del business *bancassurance*, intrapreso dal Gruppo nel corso del presente esercizio. Inoltre, il Leasing, attività ormai residuale nel contesto dell'operatività del Gruppo, è stato ricondotto all'interno del Corporate Center.

Pertanto, per l'esercizio 2022, i settori operativi assunti a riferimento per la fornitura dell'informativa in esame sono i seguenti:

- Retail;
- Corporate;
- Istituzionali;
- Private;
- Investment Banking;
- Insurance;
- Partnership Strategiche;
- Corporate Center.

Di seguito si fornisce una breve illustrazione della composizione dei diversi segmenti:

- il segmento "Retail" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte principalmente a privati e piccole imprese. Tali attività sono condotte in misura prevalente dalla Rete Commerciale della Capogruppo;
- il segmento "Corporate" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte ad imprese di medie e grandi dimensioni. Tali attività sono condotte in misura prevalente dalla Rete Commerciale della Capogruppo;
- il segmento "Istituzionali" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte ad enti ed istituzioni (OICR, SICAV, imprese di assicurazione, fondi pensione, fondazioni bancarie). Tali attività sono condotte in egual misura dalla Rete Commerciale della Capogruppo, per le controparti "istituzionali del territorio", e dalle filiali specializzate, per le controparti "istituzionali di rilevanza nazionale";
- il segmento "Private" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte a privati con un patrimonio che, singolarmente e/o a livello di nucleo commerciale, sia almeno pari a 1 milione di euro. Tali attività sono svolte dalla controllata Banca Aletti;
- il settore "Investment Banking" comprende le attività di strutturazione di prodotti finanziari, di accesso ai mercati regolamentati, di supporto e sviluppo di servizi finanziari specializzati. Tali attività sono svolte da Banca Akros e da Oaklins Italy;
- il settore "Insurance" comprende il contributo delle partecipazioni detenute nelle società Vera Vita, Vera Assicurazioni, Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni;
- il settore "Partnership Strategiche" comprende il contributo delle partecipazioni detenute nelle società Agos Ducato, Alba Leasing, SelmaBipiemme Leasing, Gardant Liberty Servicing e Anima Holding;
- il settore "Corporate Center" include, oltre alle funzioni di governo e supporto, anche le attività relative al portafoglio titoli di proprietà, tesoreria, gestione dell'*Asset and Liability Management* del Gruppo, lo stock

delle emissioni obbligazionarie collocate sui mercati istituzionali, le attività relative al business del leasing del Gruppo, le partecipazioni non allocate tra le "Partnership Strategiche" e le società operanti nel settore immobiliare. In tale segmento residuale sono state infine ricondotte tutte le scritture di consolidamento.

Nella successiva tabella vengono forniti i principali dati economici e patrimoniali dettagliati per settore riferiti all'esercizio 2022 confrontati con quelli al 31 dicembre 2021.

Si precisa che, al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2021 per tenere conto delle modifiche apportate alla struttura del Segment Reporting, sopra menzionate. Più in dettaglio:

- il contributo riferito alle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e Vera Assicurazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, è stato scorporato dal settore "Partnership Strategiche" ed esposto nel nuovo settore "Insurance";
- il contributo riferito al business del leasing del Gruppo è stato ricondotto al settore "Corporate Center".

Infine, i dati riferiti all'esercizio 2021 sono stati oggetto di riesposizione per effetto della riallocazione di alcuni clienti fra le diverse *business line*, effettuata in base a logiche di natura commerciale finalizzate ad una profilazione più rispondente alle caratteristiche della clientela.

	Gruppo	Retail	Corporate	Istituzionali	Private	Investment Banking	Insurance	Partnership Strategiche	Corporate Center
Proventi operativi									
2022	4.705.517	2.624.438	734.571	147.674	100.844	120.986	38.297	148.260	790.447
2021 (*)	4.510.746	2.519.920	739.875	96.810	98.047	111.794	17.969	207.101	719.230
Oneri operativi									
2022	(2.539.369)	(1.872.511)	(215.750)	(45.604)	(75.919)	(90.438)	(15.559)	(2.400)	(221.188)
2021 (*)	(2.515.775)	(1.901.966)	(199.363)	(41.907)	(75.285)	(91.922)	(212)	(2.434)	(202.686)
Risultato della gestione operativa									
2022	2.166.148	751.927	518.821	102.070	24.925	30.548	22.738	145.860	569.259
2021 (*)	1.994.971	617.954	540.512	54.903	22.762	19.872	17.757	204.667	516.544
Risultato dell'esercizio									
2022	702.589	65.789	195.347	53.127	10.108	18.725	16.835	147.289	195.369
2021 (*)	569.068	12.876	87.212	21.982	11.595	10.654	18.273	187.839	218.637
Impieghi netti (inclusi titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati)									
2022	109.454.960	63.164.637	31.092.530	6.704.832	542.448	1.773.022	-	-	6.177.491
2021 (*)	109.383.382	61.518.164	30.040.220	6.364.241	428.992	1.963.699	-	-	9.068.066
Raccolta diretta (senza PCT con certificates)									
2022	123.449.508	86.389.032	7.516.615	11.047.043	2.871.378	2.858.602	-	-	12.766.837
2021 (*)	123.168.045	84.262.888	10.223.578	10.966.219	2.948.662	2.663.969	-	-	12.102.729

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022.

Per garantire un più immediato riscontro con i dati comparativi presentati nella Parte L – Informativa di Settore della Nota integrativa si evidenzia nella seguente tabella il confronto con i dati storici presentati nella Relazione finanziaria annuale del precedente esercizio.

Gruppo	Retail	Corporate	Istituzionali	Private	Investment Banking	Insurance	Partnership Strategiche	Leasing	Corporate Center	
Proventi operativi										
2022	4.705.517	2.624.438	734.571	147.674	100.844	120.986	38.297	148.260	n/a	790.447
2021	4.510.746	2.526.565	738.040	96.888	97.559	111.794	n/a	224.689	5.881	709.330
Oneri operativi										
2022	(2.539.369)	(1.872.511)	(215.750)	(45.604)	(75.919)	(90.438)	(15.559)	(2.400)	n/a	(221.188)
2021	(2.515.775)	(1.901.966)	(199.363)	(41.907)	(75.285)	(91.922)	n/a	(2.646)	(31.817)	(170.869)
Risultato della gestione operativa										
2022	2.166.148	751.927	518.821	102.070	24.925	30.548	22.738	145.860	n/a	569.259
2021	1.994.971	624.599	538.677	54.981	22.274	19.872	n/a	222.043	(25.936)	538.461
Risultato dell'esercizio										
2022	702.589	65.789	195.347	53.127	10.108	18.725	16.835	147.289	n/a	195.369
2021	569.068	18.178	85.743	21.417	11.268	10.654	n/a	205.857	(125.982)	341.933
Impieghi netti (inclusi titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati)										
2022	109.454.960	63.164.637	31.092.530	6.704.832	542.448	1.773.022	-	-	n/a	6.177.491
2021	109.383.382	61.625.508	29.936.846	6.488.818	428.751	1.963.699	n/a	-	1.367.926	7.571.834
Raccolta diretta (senza PCT con certificates)										
2022	123.449.508	86.389.032	7.516.615	11.047.043	2.871.378	2.858.602	-	-	n/a	12.766.837
2021	123.168.045	84.398.631	10.136.351	10.926.181	2.935.264	2.663.969	n/a	-	4.507	12.103.142

Di seguito vengono riportati i singoli settori con un'impostazione che focalizza l'attenzione inizialmente sull'andamento del conto economico e nel prosieguo un'analisi più dettagliata delle principali attività svolte, commerciali e non, suddividendole in modo coerente con l'organizzazione interna del settore stesso.

Retail

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	1.183.947	1.037.171	146.776	14,2%
Margine finanziario	1.183.947	1.037.171	146.776	14,2%
Commissioni nette	1.442.055	1.474.605	(32.550)	(2,2%)
Altri proventi netti di gestione	5.965	5.166	799	15,5%
Risultato netto finanziario	(7.529)	2.978	(10.507)	
Altri proventi operativi	1.440.491	1.482.749	(42.258)	(2,8%)
Proventi operativi	2.624.438	2.519.920	104.518	4,1%
Spese per il personale	(1.046.107)	(1.069.629)	23.522	(2,2%)
Altre spese amministrative	(718.958)	(722.089)	3.131	(0,4%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(107.446)	(110.248)	2.802	(2,5%)
Oneri operativi	(1.872.511)	(1.901.966)	29.455	(1,5%)
Risultato della gestione operativa	751.927	617.954	133.973	21,7%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(410.028)	(439.632)	29.604	(6,7%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(33.761)	(15.212)	(18.549)	121,9%
Risultato lordo dell'operatività corrente	308.138	163.110	145.028	88,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(108.011)	(59.110)	(48.901)	82,7%
Risultato netto dell'operatività corrente	200.127	104.000	96.127	92,4%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(110.412)	(92.946)	(17.466)	18,8%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	29.929	(29.929)	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(23.926)	(28.107)	4.181	(14,9%)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	65.789	12.876	52.913	410,9%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022.

Andamento economico del settore

Il totale dei proventi operativi ammonta a 2.624,4 milioni, in aumento del 4,1% rispetto allo scorso esercizio. All'interno di tale aggregato, il margine di interesse migliora di 146,8 milioni, per effetto dell'incremento dei tassi di interesse di riferimento, che ha più che compensato la minor contribuzione degli interessi sui finanziamenti TLTRO. In particolare, la crescita è imputabile, in buona parte, alla differente velocità di riprezzamento della raccolta, più lenta di quello degli impieghi nell'adeguarsi alla dinamica dei tassi di mercato.

La dinamica delle commissioni nette, pari a 1.442,1 milioni, registra una diminuzione di 32,6 milioni, dovuta principalmente ad una contrazione nella componente dei prodotti di investimento (-70 milioni), mitigata in parte dalla crescita dei servizi di Banca Transizionale che registrano un aumento di 33,1 milioni.

In lieve miglioramento gli altri proventi netti di gestione; il risultato netto finanziario subisce invece una contrazione, legata ai prodotti di copertura collocati e all'emissione dei Certificates.

Gli oneri operativi, pari a 1.872,5 milioni, evidenziano una diminuzione pari a 29,5 milioni, da attribuire principalmente al costo per il personale (-23,5 milioni).

In diminuzione le rettifiche nette su finanziamenti verso clientela, pari a 410,0 milioni (rispetto a 439,6 milioni del 2021), che beneficiano di un miglioramento della rischiosità del portafoglio in buona parte attribuibile alle azioni di *derisking* e alle politiche di copertura portate a compimento negli ultimi anni.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ammontano a 33,8 milioni rispetto ai 15,2 milioni registrati lo scorso anno, aumento legato principalmente allo stanziamento a fronte di impegni assunti (13,6 milioni) e agli oneri da sostenere per la realizzazione del piano di chiusura filiali (8,5 milioni).

Gli oneri sistemici netti ammontano a 110,4 milioni (rispetto ai 92,9 milioni del precedente esercizio) in linea con l'incremento del Target definito dal *Single Resolution Fund*.

Negativo invece il contributo della PPA (*Price Purchase Allocation*), pari a -23,9 milioni, per il venir meno dei *reversal* positivi sui crediti non performing.

Per effetto di quanto sopra esposto, il settore Retail chiude l'esercizio 2022 con un utile di 65,8 milioni.

Come illustrato in premessa, il segmento "Retail" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte principalmente a privati e piccole imprese.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Clientela Privati

Premessa

Nel 2022 è proseguita la valorizzazione delle modalità di interazione omnicanaale tra banca e cliente attraverso due principali *driver*: identità digitale e offerta a distanza. In particolare, l'operatività a distanza è stata estesa, oltre che all'ambito finanziario, anche alla *bancassurance*, alla monetica e ai prestiti personali Agos.

Grazie ad un'intensiva azione di *adoption* verso la clientela, sono cresciute le sottoscrizioni al servizio di Identità digitale; sempre più clienti oggi sono infatti in grado di firmare digitalmente i contratti, in totale sicurezza, semplicità e autonomia.

Il 2022 è stato altresì caratterizzato da ulteriori implementazioni delle piattaforme digitali Banco BPM e Webank (siti pubblici, *internet banking* e *app mobile*), sia per la clientela privata che per quella aziende, grazie alle quali è migliorata l'operatività da remoto e la gamma di servizi offerta.

Clientela Privati

La clientela "Privati" di Banco BPM comprende tutti i soggetti privati persone fisiche, ad eccezione della clientela Private Banking, che si distinguono in clienti "Personal" e "Universali".

A dicembre 2022 la clientela Privati risulta così distribuita:

Segmento	n. clienti con c/c	% n. clienti con c/c
Universali	2.641.855	80,4%
Personal	597.390	18,2%
Altri segmenti Retail	48.018	1,4%
Totale clientela Retail titolare di conto corrente (incluse carte conto)	3.287.326	100,0%

Prodotti, servizi e finanziamenti per la clientela privati Retail

Conti correnti

Nel corso del 2022 Banco BPM ha rinnovato la propria offerta commerciale di conti correnti per il target consumatori attraverso la commercializzazione del nuovo conto Webank.

Sempre con l'obiettivo di migliorare la *user experience*, velocizzando il processo di apertura del conto, a partire dal mese di agosto è stata rilasciata la modalità di identificazione del cliente a distanza tramite SPID.

Tali iniziative costituiscono un allineamento al trend di mercato che prevede processi di *onboarding paperless* e si inseriscono nell'ambito delle iniziative del programma .DOT.

A partire da maggio è stata avviata una promozione sul canone del conto Webank: si tratta di una proposta particolarmente competitiva, tra le migliori del mercato, grazie alle specifiche caratteristiche dell'offerta e la promozione sul canone. L'iniziativa ha contribuito in misura significativa all'acquisizione di nuovi clienti consumatori.

Nel mese di ottobre è stata avviata anche una promozione sul conto You, dedicata al target consumatori che sottoscrivono il conto attraverso il processo di *onboarding* digitale, disponibile sul sito commerciale della Banca. L'iniziativa costituisce un'opportunità commerciale di *acquisition* con l'obiettivo di incrementare la base clienti. Contestualmente, è stata rilasciata anche per le aperture *online* del conto You, monointestato, la nuova modalità di riconoscimento a distanza del cliente tramite SPID.

Altra iniziativa di aggiornamento del catalogo di offerta è stata l'avvio della commercializzazione del nuovo conto 4YOU a partire da giugno. L'offerta è riservata alla clientela privata con rapporto di lavoro dipendente presso aziende, enti, associazioni di grandi dimensioni convenzionate con Banco BPM. L'attività si inserisce nel percorso di razionalizzazione del catalogo prodotti.

Tra le ulteriori iniziative si evidenziano la commercializzazione a inizio anno di una proposta di conto a supporto dei finanziamenti agevolati PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché gli aggiornamenti sui conti correnti ordinari consumatori e non consumatori e sul conto riservato ai condomini.

Nuovi Siti Pubblici

Proseguono le attività di sviluppo e gestione dei contenuti del sito www.bancobpm.it, con particolare focus sui temi legati all'educazione finanziaria, valorizzata con oltre 100 articoli. I dati di utilizzo dei siti pubblici (www.bancobpm.it e www.gruppo.bancobpm.it) vedono nel confronto con l'anno precedente un incremento di visitatori di oltre il 40%. A fine anno è stato ultimato il rifacimento del simulatore mutui ed è stata creata e rilasciata l'applicazione che consente la presa appuntamento da sito pubblico direttamente presso la filiale di riferimento.

Per quanto riguarda Banca Akros il sito pubblico vede nel 2022 il rilascio di un nuovo motore di ricerca e profilazione per la sezione "Certificates" che consente agli investitori una rapida ed intuitiva consultazione dei prodotti d'interesse.

Cessione crediti fiscali derivanti da bonus edilizi - privati

E' proseguita nel 2022 l'attività di acquisto da parte della Banca dei crediti fiscali derivanti da interventi di efficientamento energetico degli immobili o altri interventi edilizi agevolati effettuati da clientela appartenente al segmento privati nell'ambito degli accordi stipulati con Cherry Bank S.p.A.. Nel corso del 2022 sono state presentate pratiche per circa 195 milioni di controvalore del credito (di cui il 68% crediti Superbonus e 32% altri bonus fiscali).

Omnicanalità

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività inerenti all'evoluzione del nuovo modello di servizio omnicanale e *full digital*.

L'accesso all'offerta a distanza tramite "Stanza di firma", già presente sul web, è stato esteso all'app; oltre alla diffusione degli abilitanti ("Identità Digitale" e "Stanza di Firma"), gli sforzi si sono concentrati sull'arricchimento progressivo del catalogo di prodotti e servizi disponibili in modalità SELF e Offerta a Distanza - OAD (es. Carta Nexi, Carta Prepaid, Prestiti Agos, Polizza MP5).

Durante l'anno è stata introdotta la nuova modalità di identificazione a distanza tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale): dall'introduzione dello SPID ben il 64% dei conti You aperti fanno riferimento a clienti riconosciuti con tale modalità e oltre due conti su tre Webank sono aperti con questa modalità.

ATM

A fine 2022 tutto il parco ATM di Banco BPM è stato abilitato ai pagamenti PagoPA (il sistema dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi in Italia), rispondendo all'esigenza di creazione di valore in termini di redditività, di efficienza del canale ATM e servizio al cliente.

Token

Anche nel corso del 2022 si è continuato a sollecitare il passaggio dei Token fisici in scadenza al Token Software, al fine di diminuire l'impatto ambientale ed aumentare la *user experience*, raggiungendo un tasso di conversione superiore all'80% dei clienti in campagna.

Accessibilità

Nel 2022 nasce il progetto Accessibilità per dar seguito all'esigenza di adeguamento alla nuova normativa del DL 76/2020 che ha esteso quanto previsto dalla Legge n. 4 del 09/01/2004 (Legge Stanca). Si applica ai soggetti privati che offrono servizi al pubblico, attraverso siti web o applicazioni *mobile*, la necessità di "erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni anche da parte di coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari".

Il percorso avviato da Banco BPM ha previsto una fase iniziale di verifiche sull'accessibilità degli *asset* digitali prioritari e sta proseguendo con le attività di adeguamento e la creazione di nuovi progetti che hanno l'obiettivo di garantire la conformità alle linee guida dettate dalla normativa.

Evoluzioni mobile banking e investimenti: privati

Banco BPM ha messo a disposizione di tutti i clienti privati abilitati al canale *online* con accesso a YouApp o Webank App i nuovi servizi di Personal Financial Manager (PFM) e Insight Platform. Tale iniziativa si inserisce nella nuova offerta digitale di Banco BPM e consente ai clienti privati di ottimizzare la propria gestione finanziaria, tramite l'introduzione di nuove funzionalità che consentono di impostare obiettivi di spesa e risparmio, programmare movimenti ricorrenti e analisi delle proprie spese suddivise per categoria e brand.

Il PFM consente a Banco BPM di inviare suggerimenti personalizzati agli utenti relativamente a diverse categorie di movimenti: prodotti, spese, lista movimenti e movimenti ricorrenti, personalizzati in base al comportamento di spesa del cliente.

Il canale di offerta a distanza (OAD) è stato arricchito di due importanti rilasci in ambito Monetica: le carte di credito Nexi, disponibili per la vendita a distanza da maggio 2022 per la rete di filiali e da giugno 2022 per la Filiale Digitale, e, a fine anno, il prodotto Debit Business, la carta di debito aziendale di Banco BPM.

Anche il canale "self service" ha visto un ampliamento dell'offerta dei prodotti acquistabili *online*: in particolare, nella seconda parte dell'anno, sono state rilasciate le funzionalità di vendita delle carte di credito Nexi sia sulla piattaforma di Banco BPM che su quella Webank. Su entrambe le piattaforme è stata sviluppata anche la vendita della carta prepagata *Prepaid* di Banco BPM.

In linea con l'evoluzione del modello di servizio in chiave digitale definita dal Piano Industriale, nel corso del 2023 è previsto l'arricchimento progressivo dell'offerta a distanza (OAD) e del canale self-service con un numero sempre maggiore di prodotti e servizi.

Per quanto riguarda il settore del *trading online*, pur nel contesto del complesso scenario geopolitico ed economico del 2022, l'operatività in *trading* ed investimenti *online* ha registrato nel corso dell'anno oltre 3,2 milioni di operazioni, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente.

Il risultato complessivo è frutto della consistente crescita dell'operatività in strumenti derivati dei clienti Webank (+47% a/a) a fronte di una riduzione del -15% sulla componente *cash*, in linea con quanto registrato dai principali mercati azionari mondiali su questa tipologia di strumento.

L'andamento crescente dell'operatività Webank è stato reso possibile anche dalla conclusione positiva, a giugno 2022, della migrazione da Banca Intesa a Banca Akros del servizio di *order routing* su mercati derivati.

Prosegue la crescita dell'operatività tramite App: nel 2022 più di un cliente su due ha utilizzato questo strumento per gestire l'operatività di borsa mentre le operazioni sui canali *mobile* rappresentano più del 20% del totale degli eseguiti.

Con la finalità di recuperare e sostenere l'operatività su mercati "cash", sono stati avviati alcuni interventi per i quali si attendono i primi risultati positivi nel corso del 2023. Tra questi si segnalano il ricorso a nuovi *provider* per le serie storiche e per strumenti di analisi tecnica e l'ampliamento delle funzionalità legate al sistema di *alert* titoli

Per quanto riguarda la clientela imprese di seguito si riportano le principali attività progettuali del 2022:

- evoluzione dell'app *YouBusiness*: le nuove funzioni implementate sono state individuate sulla base delle principali necessità espresse dalla clientela. Sono quindi stati rilasciati i seguenti nuovi servizi: pagamento dei bollettini tramite *QRCode*, del bollo auto, delle ricevute bancarie, delle ricariche telefoniche, realizzazione della sezione "Documenti online" e del *token app*, ottimizzando così la "user experience" dei clienti, riducendo i costi di gestione e contribuendo a migliorare il tasso ESG della Banca. Nel corso dei prossimi mesi l'App si arricchirà di nuove funzionalità per offrire maggiore operatività da *mobile*, accelerando l'utilizzo del canale da parte dei clienti in ottica *mobile first* ampliando la disponibilità di prodotti e servizi sui canali digitali;
- arricchimento della piattaforma *YouBusinessWeb*: a fine 2022 è stato rilasciato il servizio BFM (*Business Financial Management*) che consente al cliente di accedere a importanti nuove funzionalità quali la categorizzazione dei movimenti, la riconciliazione automatica delle fatture, la gestione della movimentazione ricorrente e del budget assegnato ai progetti aziendali anche attraverso simulazioni previsionali (tramite grafici) delle entrate e uscite future. Con il BFM le imprese, in particolare se di piccola dimensione, possono gestire in piena autonomia il *cash flow* aziendale.

Di seguito viene riportato il trend dei clienti abilitati ai servizi multicanale:

Prodotto/Servizio	Dati fine 2022	Dati fine 2021	Delta %
Nr. clienti con servizio Home Banking	2.095.461	2.032.457	3,1%
Nr. clienti con Identità Digitale	876.329	386.659	126,6%
Nr. clienti digitali puri (Webank)	266.374	250.886	6,2%

% clienti dispositivi	Dati fine 2022	Dati fine 2021	Delta %
% clienti dispositivi online su totale clienti dispositivi	56,0%	52,6%	+ 6,5%
% clienti dispositivi mobile su totale clienti dispositivi online	73,4%	68,0%	+7,9%

Customer Support e Development (CSD)

In coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2021/2024, è stata notevolmente potenziata l'attività a supporto del *cross selling* sui diversi ambiti di business e sono state inserite in struttura 62 nuove risorse che hanno permesso la crescita esponenziale dei contatti proattivi gestiti.

Nel corso del 2022 la collaborazione con il canale Rete si è focalizzata prevalentemente nei seguenti ambiti:

- offerta a distanza, attraverso la filiale digitale, dei prodotti relativi a carte di credito Nexi, prestiti Agos e polizze multirischio di Banco BPM Assicurazioni, affiancandosi al gestore di filiale nella relazione con il cliente, in ottica di crescita costante del *cross selling* e delle competenze interne, attivando di fatto un nuovo canale di vendita;
- contatto proattivo dei clienti privati e per clienti potenziali del mondo aziende. Nel corso del 2022 la percentuale di clienti *Retail* e *Private* contattati dalla struttura per finalità commerciali e di *caring* ha superato il 14%, più che raddoppiando il risultato del 2021;
- potenziamento dell'utilizzo dell'identità digitale;
- gestione del servizio di assistenza e di relazione con la clientela in ambito Super Bonus.

Nella sfera di competenza legata al supporto, la clientela è stata gestita attivamente sia tramite i tradizionali canali telefonici (numero verde con operatore e risponditore automatico IVR, servizio di *call back* disponibile da *app* e sito per una parte della clientela) e scritti (messaggi e-mail) che tramite assistente virtuale (*web* e *mobile*) e canali *social*; le principali aree di operatività, oltre al Super Bonus 110, sono state le seguenti, in continuità con il 2021:

- supporto a livello di assistenza e navigazione alla clientela dotata di servizi di *home banking* sia dei clienti privati Banco BPM e digitali Webank che delle aziende titolari di *remote banking* (*YouBusinessWeb*);
- gestione del servizio di banca telefonica (operatività diretta *banking* e *trading*) sia per i clienti privati Banco BPM che per i clienti digitali Webank;
- supporto alla clientela in fase di pre e post-vendita del servizio *online* Webank, per tutti i prodotti e servizi offerti, in sinergia con la filiale virtuale (rappresentando l'unico canale di comunicazione tra la Banca ed il cliente);
- supporto ai clienti privati Webank e Banco BPM su tematiche inerenti le carte.

Le attività di supporto con operatore, a livello quantitativo, si sono ridotte coerentemente con gli obiettivi di Piano Industriale anche grazie agli interventi di ottimizzazione *inbound* legati alla prevenzione e all'automazione dei contatti sviluppati nell'ambito del Programma .DOT. Le richieste di assistenza in self da parte dei clienti sono cresciute, principalmente grazie alla crescita del canale Assistente Virtuale, che ha visto anche l'implementazione di nuove funzioni personalizzate e l'integrazione con i comandi vocali delle APP.

Monetica – Carte di pagamento

Nel 2022 è proseguito il processo di digitalizzazione dei prodotti di monetica di Banco BPM. L'introduzione dell'Identità digitale e della stanza di firma hanno agevolato la predisposizione di nuovi processi per la messa in vendita dei prodotti di Banco BPM anche a distanza, sia mediante il canale di offerta a distanza (OAD) a carico del gestore o della filiale digitale, sia tramite il canale *self service*, che consente ai clienti di essere completamente autonomi nell'acquisto di un prodotto *online*, dalla selezione del prodotto, alla sottoscrizione dei contratti fino alla ricezione dello stesso al proprio domicilio.

Dal secondo semestre del 2022 la rete delle filiali di Banco BPM e la filiale digitale possono offrire in vendita le carte di credito Nexi con l'offerta a distanza (OAD).

Per agevolare la sottoscrizione della documentazione è stato anche introdotta la funzionalità "treno di firme" sulla vendita delle carte di credito Nexi: grazie a questa opzione il processo di vendita risulta rapido e semplice.

È stata sviluppata l'offerta a distanza (OAD) di un prodotto dedicato alla clientela aziendale: la carta di debito *Debit Business*.

Anche il canale self ha visto un ampliamento dei prodotti di monetica sottoscrivibili direttamente *on line*. In particolare, i clienti dotati dei servizi a distanza della Banca possono da quest'anno acquistare in piena autonomia e con un processo "full digital" sia la carta di credito Nexi che la carta prepagata Prepaid. Tali prodotti sono acquistabili dai clienti Banco BPM e Webank sia tramite le App dedicate che sul *web* accedendo dall'*internet banking*.

Nel 2023 sono previsti nuovi prodotti che verranno rilasciati sui canali a distanza (es. carte di debito), in coerenza con il percorso omnicanale di Banco BPM e nell'ottica di completamento della gamma prodotti sottoscrivibili *online*.

Nel corso del 2022 Banco BPM ha proseguito il percorso Innovativo Digitale abilitando le Carte di Credito Cartimpronta Individuale alla digitalizzazione e rendendo disponibile *Apple Pay* per tutte le tipologie di carte di pagamento rivolte alla clientela consumatore.

Anche quest'anno i clienti hanno mostrato una spiccata propensione nei confronti del digitale e dell'utilizzo dei *mobile payment*, passando dalle 21.000 carte digitalizzate del 2021 alle 196.000 carte del 2022 con uno speso da *mobile wallet* che è passato dagli 11 milioni di controvalore nel 2021 ai 186 milioni nel 2022.

Fondamentale per questa crescita è stata l'abilitazione ad *Apple Pay*: nel 2022 il 67% delle carte digitalizzate di Banco BPM sono state utilizzate tramite tale *wallet*.

Nel 2023 Banco BPM proseguirà il percorso innovativo digitale estendendo l'abilitazione ai principali OTT (Apple e Google) per le carte di pagamento col circuito nazionale (oggi utilizzabili solo con *Samsung Pay*) e abiliterà le carte aziendali in licenza Banca a tutti i principali *mobile wallet*.

Mutui privati

Le erogazioni di mutui a privati nel 2022, malgrado la crescita dei tassi di interesse nella seconda parte dell'anno, si sono confermate poco al di sotto del risultato ottenuto nell'anno precedente, che si era chiuso con volumi in crescita significativa.

L'offerta commerciale dei mutui a privati nel 2022 ha confermato Banco BPM quale uno dei *player* di riferimento dell'arena competitiva nazionale.

Per ampliare ulteriormente l'offerta riservata alla propria clientela, Banco BPM ha inserito nel catalogo mutui a privati il "Mutuo Promo a tasso variabile con Cap Green", caratterizzato dalla presenza di un tasso massimo (CAP). Il nuovo prodotto presenta un tasso d'interesse che varia in base all'andamento del parametro di riferimento senza tuttavia mai superare la soglia fissata contrattualmente.

Da segnalare inoltre, fra i prodotti in vendita, la marcata attenzione e gradimento da parte della clientela giovani nei confronti del "Mutuo You Giovani" assistito dalla presenza del Fondo Garanzia Prima Casa CONSAP.

Nel 2022 la Banca ha recepito tempestivamente tutte le agevolazioni di legge al fine di sostenere famiglie e imprese colpite da calamità naturali; è inoltre proseguita l'attività di moratoria interna a favore delle famiglie che si sono trovate in temporanea difficoltà: nel 2022 le sospensioni accordate a clienti privati sono state 645 per un totale di 5.731 rate sospese pari a circa 4,5 milioni di capitale sospeso.

Credito al consumo

Nel corso del 2022 la produzione di prestiti personali ha raggiunto il controvalore di 1.233 milioni, in crescita del 27% rispetto all'anno precedente.

La quasi totalità dei prestiti personali è stata erogata da Agos Ducato, società di credito al consumo i cui prodotti sono distribuiti in esclusiva da Banco BPM, la cui produzione è stata sostenuta nell'ultima parte dell'anno anche dall'offerta a distanza dei Prestiti Personali Agos.

Nel corso del 2022 Banco BPM ha proseguito nell'obiettivo di contribuire in modo concreto ad aumentare la consapevolezza *green* dei suoi correntisti riservando un'offerta distintiva: l'offerta "Green" di Agos attraverso la quale circa 3.000 correntisti di Banco BPM hanno potuto finanziare una spesa ecosostenibile, sia nell'ambito del trasporto *green* che della riqualificazione energetica.

Infine, con l'intento di manifestare costante vicinanza ed attenzione alle esigenze delle famiglie, Banco BPM è stato promotore nel corso del 2022 di iniziative dedicate ai prestiti personali Agos grazie alle quali i clienti interessati hanno potuto beneficiare di condizioni vantaggiose.

Anticipazione del trattamento di fine servizio per dipendenti della Pubblica Amministrazione

Banco BPM mantiene l'attenzione alla tematica relativa all'anticipo del trattamento di fine servizio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione: sono state infatti confermate le convenzioni stipulate con le principali Istituzioni e Associazioni professionali del Paese e sono inoltre allo studio ulteriori accordi.

Complessivamente nel 2022 sono state concesse 1.480 anticipazioni per un totale di 156 milioni di fidi accordati con utilizzi pari a 133 milioni. Lo stock totale di anticipi risulta pari a 4.610 operazioni con utilizzi pari a 345 milioni.

Prodotti d'investimento

Nel 2022 i volumi di raccolta sul risparmio gestito si sono concentrati principalmente su prodotti flessibili e obbligazionari improntati alla diversificazione degli *asset* e sono continuate le collaborazioni con le più prestigiose case d'investimento: tra i principali partner del Gruppo si conferma Anima SGR; particolare attenzione è stata riconosciuta ai criteri ESG nella selezione e distribuzione di prodotti in linea con le disposizioni dell'art.8 del Regolamento UE Sostenibilità e Finanza.

Il catalogo prodotti di risparmio gestito si è ampliato con la proposta di Fondi flessibili tematici dedicati, tra cui i fondi Anima: Investimento Cyber Security & Big Data 2027, Investimento Smart City 2027, Investimento Smart Industry 2027, Investimento Globale&Infrastrutture 2027, Investimento Globale&Lusso 2027, Investimento Globale&Longevity 2028. Tali fondi hanno permesso alla clientela di diversificare il portafoglio investendo nel settore legato alle tematiche relative e di avere la possibilità di percepire un flusso cedolare annuale. Il catalogo ha altresì compreso nuovi fondi Obbligazionari Flessibili.

Nel 2022 il Gruppo ha proseguito la distribuzione dell'offerta assicurativa attraverso le *joint-venture* con le società Vera Vita, Vera Financial e Banco BPM Vita S.p.A.. In tale ambito le preferenze dei clienti sono state rivolte al mondo dei prodotti Multiramo che hanno consentito di unire soluzioni di protezione dei risparmi a soluzioni capaci di cogliere le migliori opportunità di rendimento offerte dai mercati.

Nell'ambito dei prodotti di investimento assicurativo sono state inoltre offerte polizze *unit linked* e polizze orientate alle tematiche ESG.

Il Gruppo, per la parte di Previdenza Complementare, ha promosso costantemente la conoscenza e la diffusione dei prodotti dedicati. Infine è proseguita l'emissione di *certificate* e, in linea con le preferenze della clientela, i prodotti hanno mantenuto la struttura finanziaria che protegge il capitale (*Equity Protection*).

Bancassurance Protezione

Nel 2022, con l'obiettivo di perseguire una multicanalità di offerta anche per le polizze danni, la Banca ha incrementato ulteriormente i canali di distribuzione.

L'offerta in OAD della polizza Casa di Banco BPM Assicurazioni, disponibile nel 2021 per le sole filiali, da novembre 2022 è attiva anche per l'offerta dalla filiale digitale.

Inoltre, da dicembre 2023 i preventivi salvati in OAD dalle filiali (rete o digitale) possono essere acquistati attraverso YouApp.

Da settembre 2022 sono inoltre disponibili in abbinamento all'offerta dei mutui ipotecari le polizze Rischi Casa di Banco BPM Assicurazioni e le polizze incendio di Vera Assicurazioni.

Da giugno 2022, per i piccoli operatori economici e la clientela *small business*, è a catalogo la polizza Multiprotezione Business di Banco BPM Assicurazioni.

Ascolto del cliente

Anche nel 2022 grande importanza è stata data all'ascolto del cliente e al monitoraggio dei livelli di *experience*, attività volte al miglioramento del servizio erogato.

La *Customer Experience* relazionale, o *Customer Satisfaction*, nel 2022 è stata condotta coinvolgendo oltre 210 mila clienti *retail*, Privati e PMI, di cui il 20% erogati tramite questionario web e il restante 80% per mezzo di intervista telefonica.

La soddisfazione è misurata utilizzando il TRI*M, un indice numerico da 0 a 100 che è dato dalle valutazioni che i clienti danno relativamente a soddisfazione complessiva, raccomandabilità, propensione al riacquisto e convenienza di Banco BPM. Un altro indicatore utilizzato per misurare la soddisfazione è il *Net Promoter Score* (NPS), che monitora la propensione del Cliente a consigliare Banco BPM. Nelle indagini di *Customer Satisfaction* viene indagata inoltre la soddisfazione riguardante i prodotti, la reputazione, il servizio di filiale, i canali *web* e le eventuali criticità riscontrate. Nel 2022 tutti gli indicatori di soddisfazione misurati hanno registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente. L'indice TRI*M di Banco BPM è 71 (+3 punti rispetto al 2021), mentre l'indice NPS è pari a 24 (+1 punto rispetto al 2021). Al fine di monitorare la qualità erogata, inoltre, sono state effettuate oltre 2.000 visite alle filiali del Gruppo con la tecnica del "Mystery shopping". Le visite hanno confermato un buon livello del servizio di filiale, con particolare riferimento all'aspetto relazionale.

Il 2022 ha visto inoltre ulteriori passi avanti nel processo di rafforzamento degli strumenti a disposizione per l'ascolto attivo e il presidio dell'*experience* del cliente a 360 gradi. Banco BPM ha infatti ampliato ulteriormente

l'utilizzo della piattaforma di *Customer Feedback Management* (CFM), uno strumento in grado di gestire agilmente le diverse *survey* rivolte ai clienti e di raccogliere *feedback* istantanei. Introdotta nel 2020, la piattaforma di CFM ad oggi ha permesso di raccogliere circa 310 mila *feedback* (130 mila a fine novembre 2022), presidiando tutti i livelli di ascolto della *Customer Experience*, dagli aspetti relazionali a quelli riguardanti le interazioni digitali e l'acquisto di prodotti e servizi.

Il grande potenziale offerto dalla piattaforma di CFM, unito alle costanti attività di comunicazione interna e al coinvolgimento di buona parte delle strutture della Banca (Marketing e Commerciale in primis), hanno permesso inoltre di diffondere progressivamente la cultura del miglioramento continuo in ottica anche di sostenibilità dei processi.

A tal riguardo, sono state rafforzate le *frontline* (*Customer Center* in primis e Rete Commerciale) per il ricontatto dei clienti a seguito di un *feedback* negativo e la risoluzione proattiva dei problemi emersi. Inoltre, la disponibilità di strumenti di intelligenza artificiale, utili per l'elaborazione di elevati volumi di *feedback*, ha consentito di organizzare tavoli di lavoro interfunzionali con l'obiettivo di dare una soluzione alle richieste avanzate dai clienti. Gli ambiti di intervento sopra citati fanno parte degli interventi di "Close the loop" avviati dal Gruppo.

Ricerche

A complemento delle già citate attività di monitoraggio dell'*experience* della clientela, nel corso del 2022 sono stati condotti 13 progetti di ricerca, volti ad indirizzare le tematiche che, nel corso dell'anno, hanno richiesto livelli ulteriori di approfondimento.

In particolare, sono state realizzate numerose indagini inerenti alla tematica ESG a supporto alle strutture del Gruppo, alla percezione e al posizionamento dei *brand*, allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e al miglioramento di quelli esistenti.

Sono state inoltre svolte ricerche finalizzate alla raccolta della *Voice of Employee* per l'affinamento dei nuovi processi di offerta a distanza e il miglioramento dei prodotti e servizi esistenti e delle iniziative commerciali.

Per tali attività di ricerca, oltre al coinvolgimento di specifici *target*, nel 2022 si è fatto ricorso anche alla piattaforma di *Customer Feedback Management* (CFM) e alla *Panel Community "Insquadra"*, che dal 2019 è un ulteriore strumento a disposizione per l'ascolto continuativo della voce del cliente con circa 2.000 clienti privati e 500 clienti imprese coinvolti.

I clienti che partecipano alle attività di ricerca di Banco BPM contribuiscono al processo decisionale del Gruppo, fornendo il proprio parere, generando idee e condividendo esperienze e sensazioni. In aggiunta a quanto sopra, i clienti Imprese, ogni volta che partecipano ad un'indagine, contribuiscono alle donazioni destinate alla Fondazione AIRC, supportando così la collaborazione in essere tra il Gruppo e AIRC.

Clientela Imprese

I clienti Imprese titolari di conto corrente al 31 dicembre 2022 sono circa 470 mila di cui:

Segmento	n. clienti con c/c	% rispetto al totale imprese
Piccoli Operatori Economici	154.955	33,1%
Business	139.087	29,7%
Imprese	42.242	9,0%
Condomini	86.242	18,4%
Altre imprese	43.944	9,5%
Settore Pubblico e Terzo Settore	1.545	0,3%
Totale	468.015	100,0%

La distribuzione della clientela (clienti unici con conto corrente) per livelli di fatturato conferma la significativa concentrazione nella classe fino a 25 milioni (circa il 99%) già registrata negli anni precedenti, a conferma della vocazione del Gruppo Banco BPM nella relazione con le aziende di medie dimensioni.

Per quanto riguarda la suddivisione della clientela per settori di attività produttiva, le attività commerciali e quelle manifatturiere hanno continuato a rappresentare l'ambito più significativo, seguite da quelle legate alle costruzioni e immobiliare, all'attività di ristorazione e al mondo dell'agricoltura, come si evince dalla seguente tabella:

Settori di attività produttiva	n. clienti con c/c	% rispetto al totale imprese
Attività immobiliari	110.794	23,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli	78.546	16,8%
Attività manifatturiere	50.708	10,8%
Costruzioni	45.242	9,7%
Altre attività di servizi	30.430	6,5%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	28.323	6,1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22.303	4,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.100	4,7%
Trasporto e magazzinaggio	14.815	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.846	2,5%
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	11.787	2,5%
Altri settori	41.121	8,7%
Totale	468.015	100,0%

Come più sopra ricordato, la distribuzione della clientela Imprese vede una significativa incidenza delle piccole e medie imprese, nei confronti delle quali il Gruppo, nel corso del 2022, ha ulteriormente rafforzato la propria attività, confermando il ruolo di Banca di riferimento e di supporto al tessuto imprenditoriale nei principali territori serviti.

In particolare l'attività si è sviluppata con prodotti e servizi dedicati, nel seguito descritti.

Servizi di incasso e pagamento

Si confermano, anche per quest'anno, trend di crescita significativi nell'ambito dei servizi transazionali: in particolare per le operazioni riferite ai pagamenti tramite circuito "PagoPA" ed ai pagamenti con bonifico in tutte le sue declinazioni (specialmente se urgente ed istantaneo).

Tali risultati sono stati raggiunti anche attraverso sessioni formative di promozione nei confronti della clientela Webbank. In particolare, l'iniziativa commerciale è stata circoscritta ai clienti che non avessero mai disposto un pagamento in modalità veloce allo scopo di far conoscere ed apprezzare le peculiarità di tale strumento.

Nel corso dell'anno Banco BPM ha garantito il proprio apporto al gruppo di lavoro che, in ambito ABI, sta analizzando, sotto la regia della BCE, l'eventuale adozione dell'euro in formato digitale e le diverse implicazioni, dal punto di vista sia operativo che normativo, ad essa collegate.

Monetica – POS

Il numero di transazioni POS con carte di debito, di credito e prepagate ha riportato nel 2022 una crescita del 30% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto Banco BPM ha raggiunto e superato l'obiettivo dei 140.000 terminali POS installati presso le attività commerciali e di servizi, Enti e Pubblica Amministrazione.

Il percorso Innovativo Digitale *Omnichannel Sales* ha portato nel corso del 2022 la modernizzazione del catalogo prodotti con il lancio del nuovo modello terminale di Mobile POS, destinato principalmente a piccoli esercenti e ai liberi professionisti.

In corso d'anno è stato confermato il pieno sviluppo delle promozioni commerciali mirate con offerte di periodo ricorrenti e la profilatura di proposte verticali per segmenti di clientela, rendendo anche più efficiente e meno oneroso il processo di vendita.

Nel corso dell'ultimo trimestre è stata rilasciata anche una campagna per l'ampliamento dell'accettazione del circuito American Express presso gli esercenti "small business".

Banco BPM ha mantenuto infine per tutto il 2022, a supporto della diffusione dell'accettazione di operazioni di piccolo importo, l'azzeramento, attivo già dal 1° gennaio 2021, delle commissioni delle transazioni con carte PagoBANCOMAT per importi inferiori ai 5 euro a favore di tutti i propri esercenti.

In ottica prospettica, sempre in ambito progettuale Digitale *Omnichannel Sales*, sono state completate le fasi di analisi e sviluppo della gamma SMART POS ed è ormai prossimo, con il 2023, il lancio e il rilascio del canale offerta a distanza (OAD) per l'intero catalogo prodotti POS.

Impieghi e finanziamenti

I prodotti di finanziamento che compongono i vari cataloghi mirano a soddisfare le principali e più frequenti necessità di utilizzo: investimenti, capitale circolante, liquidità, consolidamenti, anticipi, elasticità di cassa, crediti di firma.

È continuata anche nel 2022 l'attività di miglioramento ed aggiornamento delle tipologie di finanziamento, con l'obiettivo di garantire un catalogo prodotti sempre coerente con le esigenze di mercato e al tempo stesso efficace nella proposta commerciale da parte della Rete Commerciale.

Il 2022 è stato un anno di spinta sulle attività di sviluppo dell'offerta volte a supportare le imprese nella transizione verso una economia sostenibile in ambito ESG.

In tale contesto sono stati messi a disposizione della clientela i prodotti di finanziamento con "Obiettivo Sostenibilità" al fine di assecondare con un prodotto dedicato le aziende che vogliono intraprendere percorsi virtuosi di sostenibilità con minor impatto sull'ambiente (ambito *Environmental*), politiche di inclusione e supporto alle comunità (ambito *Social*) e rafforzamento organizzativo (ambito *Governance*).

La nuova soluzione di finanziamento denominato "Chirografario Aziende con Obiettivo Sostenibilità" permette di valorizzare il percorso virtuoso intrapreso in ambito ESG da parte delle imprese, il cui valore aggiunto è dato dalla possibilità di collegare al finanziamento un *covenant* ESG, con effetto premiante sullo *spread* in caso di raggiungimento degli obiettivi concordati all'atto della stipula del finanziamento.

Sono inoltre proseguite le attività volte a perseguire soluzioni finanziarie per supportare le PMI nella loro transizione energetica e negli investimenti in impianti di energia rinnovabile; relativamente a questi, la Banca offre soluzioni di finanziamento dedicati alle aziende che investono in impianti FER (l'acronimo comprende le forme di energia il cui sfruttamento non implica un impoverimento della fonte di origine) anche in linea con gli obiettivi PNRR.

Nello specifico Banco BPM, oltre ad offrire supporto specialistico di *Specialized Lending* e *Project Finance*, ha definito una metodologia ad hoc per le fasi di istruttoria e di perfezionamento di questa tipologia di finanziamenti, con l'obiettivo di migliorare la capacità di analisi di questi interventi prevedendo i seguenti step:

- definizione della migliore soluzione in termini di finanziamento in funzione della tipologia dell'operazione posta in essere dal cliente;
- analisi tecnica dell'impianto effettuata da tecnici aventi requisiti di professionalità stabiliti dalla Banca e dove possibile la misurazione della riduzione di CO2 evitata;
- garanzie e tutele specifiche per finanziare gli impianti FER.

Nell'ambito del programma "Investimenti Sostenibili 2020-2023" è stato sottoscritto nel corso del 2022 un accordo con Cassa Depositi e Prestiti, denominato "CDP Investimenti Sostenibili", finalizzato alla realizzazione e vendita di finanziamenti da allocare nello specifico plafond di 300 milioni rivolti alle PMI e Mid-Cap focalizzate sull'efficientamento energetico, *green financing* ed investimenti sostenibili

Banco BPM, nell'ambito delle iniziative di prodotto avviate con il Programma PNRR:

- ha aderito alla Convenzione con il Ministero del Turismo, l'ABI e la CDP correlata all'intervento agevolativo "Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo (Fondo FRI)". Il prodotto consiste in un co-finanziamento a medio-lungo termine con provvista Banca e Cassa Depositi e Prestiti a tasso agevolato e nell'erogazione di un contributo a fondo perduto in conto impianti a valere sulle risorse stanziare, con mandato conferitogli da CDP per lo svolgimento delle attività di valutazione del merito creditizio dell'impresa;
- recepito l'accordo del Ministero del Turismo per la gestione delle risorse finanziarie nell'ambito del PNRR, con l'attivazione della Sezione Speciale Turismo del Fondo di Garanzia PMI finalizzata ad agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese alberghiere e che svolgono attività agrituristica. In particolare, Banco BPM ha messo a disposizione del cliente il Finanziamento Chirografario e il Mutuo Ipotecario con garanzia FGPMI – Sezione Speciale Turismo;
- ha sviluppato prodotti ed iniziative commerciali finalizzati a supportare i clienti nelle fasi di richiesta e assegnazione degli incentivi tramite la partecipazione ai bandi, anche nell'ambito delle misure riguardanti la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, i Parchi Agricoli e la Logistica Agroalimentare.

Inoltre, in materia di crediti fiscali, è proseguita la collaborazione con Cherry Bank S.p.A., confermando l'offerta di prodotti dedicati a sostenere il ciclo finanziario delle operazioni di ristrutturazione/efficientamento energetico degli edifici residenziali da parte di privati, condomini e imprese, quali:

- Anticipo Superbonus Consumatori, destinato a supportare la copertura finanziaria per il tempo intercorrente tra l'avvio dei lavori del cantiere ed il suo completamento (a SAL o complessivo) con conseguente monetizzazione del credito fiscale ceduto;
- finanziamenti chirografari a condomini (Credito Condominio, Credito Condominio *Energy Efficiency Italia*), destinati a finanziare le spese di riqualificazione edilizia e di efficientamento energetico anche per la parte di lavori pagata tramite l'utilizzo del corrispettivo derivante dalla cessione a Cherry Bank di tali crediti fiscali, affiancando la già presente possibilità di finanziamento dei costi dei lavori fino al 100%, IVA inclusa, al netto del credito fiscale ceduto all'impresa mediante sconto in fattura;
- Anticipo Contratti Riqualificazione Edifici, destinato alle aziende, per ottenere la copertura finanziaria per il tempo intercorrente tra l'avvio dei lavori del cantiere ed il suo completamento (a SAL o complessivo) con conseguente monetizzazione del credito fiscale ceduto all'intermediario partner commerciale della Banca.

Smart Lending

Attraverso il canale telematico, nel corso del 2022, è proseguita l'offerta alla clientela di finanziamenti a breve termine rateali dedicati a sostenere la liquidità aziendale o ad agevolare il pagamento di tasse/tredicesime.

È stata attivata un'offerta che prevede la possibilità di stipulare l'operazione da remoto facendo sottoscrivere ai clienti il contratto del finanziamento direttamente tramite la loro postazione *YouBusinessWeb* utilizzando le funzionalità della "stanza di firma".

Con tale attivazione si è di fatto completata la digitalizzazione del processo di richiesta e concessione dei finanziamenti rateali, che possono pertanto essere effettuati totalmente a distanza.

Invoice Financing

Per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte delle aziende è in fase avanzata il piano di attività volto ad ampliare la tipologia di operazioni di smobilizzo crediti che possono essere richieste tramite il canale *YouBusinessWeb*.

Nel corso dell'anno si è concluso il rilascio delle nuove funzionalità collegate all'anticipo fatture Italia senza cessione del credito, alla gestione dello scadenziario delle fatture e relativi anticipi collegati e alla richiesta di proroga di un documento e relativo anticipo collegato.

L'evoluzione del progetto proseguirà con il rilascio della funzionalità di anticipo di ulteriori tipologie di prodotti (anticipo su contratti Italia e sovvenzione su documenti e fatture) tramite il canale digitale, nonché la possibilità di allegare da parte del cliente la documentazione a supporto della relativa richiesta.

Altre attività di supporto e di sviluppo degli impieghi alle imprese

La Banca ha proseguito il proprio impegno nelle azioni a supporto delle aziende, sia nel periodo emergenziale derivante dalla pandemia Covid-19, sia soprattutto successivamente, in ottemperanza alle misure istituite a contrasto degli effetti del conflitto in Ucraina.

Le iniziative attuate nel corso del 2022 in quest'ambito hanno riguardato principalmente gli interventi resi necessari dalla pronta realizzazione delle misure di supporto ed agevolazione dettate da una serie di norme, quali Leggi, Decreti-Legge e Accordi ABI.

Nel concreto sono stati tempo per tempo aggiornati e resi disponibili:

- finanziamenti con la Garanzia del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (ex DL Liquidità e successive modifiche, Legge bilancio 2022, DL Aiuti e successive modifiche);
- finanziamenti chirografari agrari assistiti dalla garanzia diretta ISMEA 100% ai sensi dell'art.20 del DL 17 maggio 2022 n.50 (DL Aiuti Ter).

Agroalimentare

La tradizionale e consolidata attenzione alle imprese del comparto agroalimentare è proseguita con profitto attraverso la presenza sinergica degli Specialisti Commerciali Agricoltura in tutte le Direzioni Territoriali, volta ad affiancare la rete nelle fasi di contatto e di visita alle imprese del settore.

L'attività nel settore primario nel corso del 2022 (condizionata ancora dal Covid ma soprattutto dalla crisi Ucraina) ha risentito di un aumento considerevole dei prezzi delle materie prime (fertilizzanti, mangimi e carburanti).

Per venire incontro alle necessità di liquidità delle imprese del comparto, la Banca ha messo a disposizione i finanziamenti con garanzia ISMEA 100% (ex art. 20 del DL Aiuti).

In tema di Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) si è proseguito a sostenere le opportunità di business con l'iniziativa "PSR siamo con Voi al 100%" che, attraverso un mix modulabile di prodotti del "Catalogo Semina", è in grado di rispondere e supportare gli investimenti anche in vista della riforma della PAC (Politica Agricola Comune) prevista nel 2023.

Infine, sull'esperienza maturata relativamente ai Progetti di Filiera e di Distretto con fondi CDP-MIPAAF (IV Bando), Banco BPM ha aderito, sempre in qualità di banca finanziatrice anche al V° Bando che vede impegnate ingenti risorse del PNRR.

Infine nel corso del 2022, in sintonia con le politiche creditizie della Banca, sono stati consolidati l'utilizzo e l'implementazione della procedura di valutazione creditizia delle imprese agricole a supporto delle richieste.

Tale operatività, unitamente alla presenza delle figure specialistiche ed a tutta la gamma dei prodotti di finanziamento "Semina", fanno del Banco BPM una tra le banche italiane sempre più attente al presidio e allo sviluppo del comparto agroalimentare.

Finanza Agevolata ed Enti di Garanzia

Nel 2022 Banco BPM ha proseguito nell'attività di erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle aziende, nonché delle famiglie, volti a facilitare l'accesso al credito e a ridurre il costo.

Tali finanziamenti si avvalgono di garanzie pubbliche (ad es. Fondo di Garanzia per le PMI, Fondi di garanzia ISMEA, Fondo Europeo per gli Investimenti-FEI, SACE, Fondo di garanzia per la Prima Casa, ecc.), oppure sono concessi dalla Banca utilizzando fondi ottenuti a condizioni agevolate (ad es. fondi della Banca Europea degli Investimenti o della Cassa Depositi e Prestiti).

Nel corso dell'anno le iniziative di maggior rilievo sono state le seguenti:

- finanziamenti rivolti alle PMI, da allocare nel plafond BEI "Cartolarizzazione Sintetica", pari a circa 900 milioni, reso disponibile in base agli accordi con BEI conclusi alla fine del 2021;
- utilizzo delle linee di garanzia SACE per supportare le aziende PMI e Mid-Cap sia per esigenze di liquidità sia di investimento orientate alle attività di ricerca e sviluppo e/o all'innovazione tecnologica;
- estensione della garanzia FGPMI alle aperture di credito a breve termine e ai crediti di firma, attuando di fatto una previsione normativa già contemplata da tempo dalle Disposizioni Operative del FGPMI e consentendo un più esteso utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio, come lo è la garanzia diretta FGPMI.

Strumenti di garanzia per le imprese

Considerata la rilevanza delle garanzie per facilitare l'accesso al credito, è stato dato massimo impulso all'operatività di garanzia, accessoria all'attività di erogazione del credito, sottoscrivendo/aderendo a specifici accordi e convenzioni con i soggetti gestori e fornitori di garanzia.

Banco BPM è inoltre attivo sui principali strumenti nazionali di garanzia agevolata, tra cui:

- Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, specializzato nella protezione di finanziamenti bancari destinati a supportare le esigenze finanziarie aziendali;
- ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ex SGFA (Società Gestione Fondi Agroalimentari), dedicato al rilascio di garanzie dirette o sussidiarie, cogaranzie e controgaranzie a favore delle imprese agricole;
- SACE, nelle forme di garanzia "Garanzia SACE Italia", "Garanzia SACE Mid Cap", "Garanzia SACE SupportItalia e "Garanzia SACE Green" (sia in convenzione con SACE che fuori convenzione), quest'ultima per rispondere ai parametri previsti nel Regolamento e nella Tassonomia europei delle attività green (Reg. UE n. 852/2020).

Le predette garanzie beneficiano della garanzia, di ultima istanza, dello Stato che permette alla Banca di diminuire i costi di produzione dei finanziamenti e di applicare ai finanziamenti garantiti condizioni economiche maggiormente favorevoli.

Tali interventi hanno comportato l'adeguamento alle normative di volta in volta emanate, a partire dal Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 (cd DL "Liquidità") e successivamente dalla Legge di Bilancio 2022, nonché dal Decreto-legge 17 maggio 2022 n.50 (cd "DL Aiuti") e successive modifiche.

La collaborazione con i Confidi è proseguita con la chiusura dell'attività di sottoscrizione del nuovo testo di convenzione da parte di tutti gli Enti di Garanzia e Intermediari Finanziari e con il convenzionamento di nuovi Confidi (Confidi Sardegna e Confeserfidi), consolidando le attività di sostegno e di supporto delle imprese nei territori di riferimento.

Sono stati inoltre attivati prodotti di finanziamento dedicati a valere sulle disposizioni del "DL Ucraina" al fine di valorizzare l'opportunità della controgaranzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia.

Infine è proseguita anche la collaborazione con varie Fondazioni, in virtù degli accordi stipulati nel tempo, che disciplinano l'operatività nell'ambito degli interventi finalizzati allo scopo di contrastare il fenomeno dell'usura in relazione ai fondi stanziati dalla legge 108/96 "Legge Antiusura", al fine di soddisfare anche necessità di liquidità di persone fisiche con conclamate difficoltà economiche e di accesso al credito.

Altre agevolazioni pubbliche alle imprese

Nell'ambito di ulteriori interventi a favore delle PMI, Banco BPM partecipa anche a diverse misure che prevedono agevolazioni contributive (in conto interessi o a fondo perduto/in conto impianti) dettate da varie normative nazionali e regionali, confermando in tal modo la propria vocazione di Banca vicina ai territori serviti e di cui è storicamente espressione.

Partnership con CBI

A partire dal mese di ottobre Banco BPM ha aderito ad una iniziativa guidata dal consorzio CBI finalizzata alla costituzione di un Data Base di sistema che permette la consultazione in tempo reale delle fatture e della percentuale di anticipo eventualmente già concesse al cliente richiedente presso altri istituti. In caso di esito positivo di questi sviluppi verranno introdotti miglioramenti significativi sull'analisi del profilo di rischio dei clienti in ambito anticipo fatture e di mitigazione del rischio di possibili frodi.

Cessione crediti fiscali derivanti da bonus edilizi – imprese e condomini

Anche per la clientela appartenente al segmento imprese e condomini è proseguita nel 2022 la possibilità di cedere i crediti fiscali derivanti da interventi di efficientamento energetico degli immobili o altri interventi edilizi agevolati, con le medesime modalità della clientela del segmento privati.

Per il canale *Retail*, relativamente ai due segmenti in oggetto, nel corso del 2022 sono state presentate pratiche per circa 289 milioni di controvalore del credito.

Corporate

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	474.250	472.695	1.555	0,3%
Margine finanziario	474.250	472.695	1.555	0,3%
Commissioni nette	278.601	245.198	33.403	13,6%
Altri proventi netti di gestione	58	62	(4)	(6,5%)
Risultato netto finanziario	(18.338)	21.920	(40.258)	
Altri proventi operativi	260.321	267.180	(6.859)	(2,6%)
Proventi operativi	734.571	739.875	(5.304)	(0,7%)
Spese per il personale	(76.838)	(76.023)	(815)	1,1%
Altre spese amministrative	(134.810)	(118.711)	(16.099)	13,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.102)	(4.629)	527	(11,4%)
Oneri operativi	(215.750)	(199.363)	(16.387)	8,2%
Risultato della gestione operativa	518.821	540.512	(21.691)	(4,0%)
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(191.673)	(390.121)	198.448	(50,9%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(11.915)	(5.014)	(6.901)	137,6%
Risultato lordo dell'operatività corrente	315.233	145.377	169.856	116,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(105.648)	(49.023)	(56.625)	115,5%
Risultato netto dell'operatività corrente	209.585	96.354	113.231	117,5%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(14.348)	(11.159)	(3.189)	28,6%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	1.850	(1.850)	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	110	167	(57)	(34,1%)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	195.347	87.212	108.135	124,0%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022.

Andamento economico del settore

Il settore Corporate registra un totale proventi operativi pari a 734,6 milioni, in diminuzione di 5,3 milioni (-0,7%) rispetto all'esercizio precedente.

All'interno di tale aggregato, il margine di interesse si attesta a 474,2 milioni, con un incremento di 1,6 milioni rispetto al 2021 (+0,3%), beneficiando dell'incremento dei tassi di riferimento, che ha consentito di compensare il minor beneficio degli effetti economici del TLTRO III.

In crescita le commissioni nette, pari a 278,6 milioni (+33,4 milioni; +13,6%), per effetto, in particolare, del maggior contributo degli altri servizi alle imprese (+29,8 milioni; +29,6%), mentre il risultato netto finanziario pari a -18,3 milioni, subisce una forte diminuzione, dovuta principalmente all'incidenza delle rettifiche di valore sui finanziamenti valutati al *fair value* in quanto non hanno superato il test SPPI (-34,6 milioni).

Gli oneri operativi registrano un incremento di 16,4 milioni, riconducibile alle altre spese amministrative, mentre in deciso miglioramento è il costo del credito, pari a 191,7 milioni (390,1 milioni nel 2021), che beneficia di un rilevante miglioramento della rischiosità del portafoglio in buona parte attribuibile alle azioni di *derisking* e alle politiche di copertura portate a compimento negli ultimi anni.

Al comparto in esame sono stati inoltre addebitati oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte per 14,3 milioni, rispetto a 11,2 milioni del 2021 in linea con l'incremento del target definito dal *Single Resolution Fund*. Il risultato netto della business line si attesta quindi a 195,3 milioni contro gli 87,2 milioni dello scorso esercizio.

Come illustrato in premessa, il segmento "Corporate" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte ad imprese di medie e grandi dimensioni.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Premessa

La funzione *Corporate* di Banco BPM è la struttura organizzativa che presidia la clientela aziende di medie e grandi dimensioni attraverso la gestione centralizzata di attività a forte contenuto specialistico ed in ambiti ad alto valore aggiunto e presidio diretto della Rete Commerciale *Corporate*.

La Rete Commerciale *Corporate* è organizzata su base territoriale secondo un modello sviluppato e consolidato nel corso degli ultimi anni e che ha visto, nel corso del 2022, un incremento del numero dei presidi sul territorio, in zone ad alto potenziale¹. Tale modello si è dimostrato efficiente nel garantire il presidio commerciale e territoriale attraverso:

- una struttura centrale deputata al governo “in presa diretta” del business;
- 5 Mercati *Corporate* articolati, a loro volta, in 21 Centri *Corporate*;
- oltre 150 gestori che, unitamente ad analisti dedicati, seguono la clientela nell’operatività, con forte orientamento allo sviluppo del business;
- una struttura *Large Corporate* articolata in presidi locali (Milano, Torino, Verona, Bologna, Roma) dedicata a servire la clientela con fatturato superiore a 1 miliardo.

La clientela Corporate

La clientela *Corporate* è rappresentata dalle aziende di medie e grandi dimensioni, *Mid* e *Large Corporate*.

Segmento	n° clienti con c/c (*) o affidati (**) al 31/12/2022
MID Corporate	circa 9.800
Large Corporate	circa 1.100
Totale aziende	circa 10.900

(*) c/c commerciali, sono esclusi i conti tecnici.

(**) Clienti affidati che hanno un fido (sono esclusi i fidi di massima, le linee di fido per derivati e le linee di fido tecniche per limiti di utilizzo).

Lo spaccato delle aziende *Corporate*, considerando Clienti e Gruppi, risulta essere:

Clienti corporate	Totali	di cui con c/c	di cui affidati
Numero clienti	circa 10.900	circa 10.600	circa 7.000
Numero Gruppi	circa 3.200	circa 3.000	circa 2.800

Il dato sugli impieghi al 31 dicembre 2022 risulta essere il seguente:

(milioni di euro)	
Cassa + Bond	31.294
Firma	5.197
Totale impieghi	36.491
Raccolta Diretta	9.187

La business strategy Corporate

In un contesto complesso, che ha scontato sia le conseguenze del periodo pandemico sia gli impatti economici derivanti dal conflitto russo-ucraino, si è più che mai rivelato strategico il costante presidio del rapporto con le aziende, funzionale a fornire a queste ultime un supporto ottimale e mirato.

Tale supporto si è concretizzato attraverso risposte tempestive a fronte di esigenze della clientela in continua evoluzione. Fondamentale è stato il ruolo dei gestori della relazione, che costituiscono il cuore della rete commerciale *Corporate* e che operano in stretta sinergia e coordinamento con le Strutture ed i centri di competenza *Corporate* di Direzione.

¹ Tre nuovi Centri *Corporate* sono stati costituiti nel 2022: Trentino Alto Adige, Novara-Lombardia Ovest, Bari.

Il presidio delle esigenze del cliente

Il presidio si è concretizzato lungo due fondamentali direttrici:

Supporto per far fronte alla crisi energetica: a fronte del notevole incremento del costo dell'energia e delle materie prime in generale, Banco BPM ha messo a disposizione il c.d. "plafond energia". Si tratta di uno stanziamento di 5 miliardi per sostenere le aziende clienti nel contenimento degli effetti derivanti dal caro energia e materie prime e che si concretizza in soluzioni dedicate al finanziamento di scorte e materie prime rese disponibili a condizioni finanziarie e tecniche favorevoli;

Supporto alla progettualità ESG: nel 2022 Banco BPM ha riconfermato l'impegno a sostegno della progettualità ESG e della "transizione green" della propria clientela, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2021-2024. La funzione *Corporate* ha integrato tali elementi nella gestione della propria azione commerciale, anche in considerazione del fatto che il rischio di transizione rappresenta una variabile chiave nel posizionamento di business e nei progetti di evoluzione e crescita delle aziende clienti.

In questo quadro si inserisce a pieno titolo la prosecuzione, nel corso del 2022, delle erogazioni riconducibili al plafond "Investimenti Sostenibili 2020-2023" di complessivi 5 miliardi, già allocato per oltre l'80% grazie soprattutto all'operatività in ambito *Green Project Finance*, *Real Estate* e attraverso operazioni di *Sustainable Linked Loan* sia bilaterali che in *pool*.

Accanto al plafond "Investimenti Sostenibili" è proseguito lo sviluppo di prodotti funzionali a sostenere, in maniera mirata, i progetti e gli investimenti "green" delle aziende *Corporate*, sia riguardanti operazioni con impostazione fortemente personalizzata, sia relativi ad operazioni più standardizzate, sviluppate direttamente dalla Rete Commerciale *Corporate*.

Offerta alla clientela – focus sulla componente ESG

Impieghi ESG, finanziamenti riconducibili a misure anticrisi (es. assistite da garanzia SACE) e ampliamento del catalogo di offerta a supporto della "green transition"

Nel 2022 l'evoluzione del sistema di offerta di finanziamenti dedicati ai clienti *Corporate* ha seguito una duplice direttrice: da un lato si è perseguita la continuità, puntando a rendere più efficaci ed efficienti i processi collegati a soluzioni già messe a punto, come nel caso degli interventi supportati da garanzie pubbliche; dall'altro lato si è perseguita l'innovazione, introducendo nuovi strumenti utili a stimolare e sostenere il percorso di "transizione green" della clientela. Ciò in coerenza con il contesto attuale, interessato da pervasivi fenomeni e processi "ESG oriented". In questa prospettiva si inseriscono altresì le iniziative volte a valorizzare la relazione con i clienti operanti in settori *green* o a rischio di transizione trascurabile.

Sono infine proseguite le attività in sinergia con le diverse strutture della Banca, funzionali all'evoluzione ed allo sviluppo di soluzioni, prodotti, servizi e strumenti per poter cogliere le opportunità collegate alle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Supporto alla transizione green: evoluzione offerta ed iniziative commerciali dedicate

Come precedentemente indicato, nel corso del 2022 ha assunto un peso sempre più rilevante l'attività di supporto alla "transizione green" delle aziende clienti.

Tale impegno si è concretizzato attraverso l'erogazione di finanziamenti opportunamente identificati per valorizzare gli interventi in ambito *Real Estate* (es. progetti di riqualificazione urbanistica o energetica), *Project Finance* e più in generale gli obiettivi di miglioramento di specifici KPI *green* o ESG perseguiti dalle aziende clienti nell'ambito del percorso di evoluzione e crescita.

Significativa l'introduzione del "Finanziamento Chirografario con Obiettivo Sostenibilità", uno strumento dedicato ad affiancare le imprese nel loro percorso di evoluzione verso modelli di business più sostenibili in ottica ESG, grazie all'adozione di obiettivi «ESG» (KPI ESG - *covenant* contrattuali), volti a premiare e incentivare le aziende che si impegnano, a vario titolo, a migliorare il proprio profilo di sostenibilità *green* e, più in generale, ESG.

Altra particolare attenzione è stata dedicata al supporto degli investimenti di aziende che operano in settori nativamente *green* o a basso rischio di transizione, alle quali sono state dedicate specifiche iniziative commerciali.

Sempre a supporto della "transizione green", nel 2022 sono stati incrementati i finanziamenti assistiti dalla Garanzia SACE Green, anche grazie all'implementazione della modalità di gestione in convenzione. Tale garanzia si inserisce nell'ambito del più ampio "Green New Deal" europeo, programma che racchiude un insieme di misure in risposta all'emergenza climatica e che prevede il raggiungimento della neutralità delle emissioni inquinanti entro il 2050.

Altre iniziative commerciali: le sinergie con Banca Aletti e Banca Akros

In ottica di crescita e sviluppo delle sinergie, la funzione *Corporate* ha realizzato con Banca Aletti il progetto "Insieme", volto ad acquisire nuovi clienti *Private* attraverso i canali *Corporate*, valorizzando le relazioni già attive all'interno del Gruppo.

Sempre significativa anche la collaborazione e la sinergia con Banca Akros, specializzata in attività di *Capital Markets* (*hedging* su tassi, cambi e commodity) e *Investment Banking* (comparti: *Equity Capital Markets*, *Debt Capital Markets*, *M&A*, *Securitisation* e *Advisory*).

Il ruolo delle garanzie pubbliche a supporto dell'economia del Paese

Nel corso dell'esercizio 2022, con l'evolversi del conflitto russo-ucraino, lo strumento di SACE Garanzia Italia, molto utilizzato nel corso del 2021, è stato sostituito dall'attivazione di finanziamenti assistiti dalla cd. garanzia SACE Supportitalia.

Tali strumenti sono stati utilizzati per fronteggiare l'altalenante dinamica di mercato, affiancati anche da altre agevolazioni pubbliche (es. quelle collegate con i progetti legati al PNRR).

Altre attività distintive

Nel corso del 2022 si è ulteriormente sviluppato l'utilizzo della piattaforma di *interaction* commerciale "Sales4Change", che ha sostenuto il raggiungimento degli obiettivi commerciali.

Tali sviluppi sono stati finalizzati ad ottimizzarne l'utilizzo a vantaggio della Rete, al fine di migliorare il servizio alla clientela, in un contesto di innovazione digitale. L'attività progettuale è in continua evoluzione e proseguirà anche nel prossimo futuro, con l'obiettivo di realizzare un ecosistema digitale sempre integrato.

Copertura rischi finanziari

Nel corso del 2022 il Gruppo Banco BPM, attraverso la struttura di *Corporate & Institutional Banking* di Banca Akros, ha riaffermato la sua attività di supporto qualificato alla clientela aziende nella gestione dei rischi finanziari di tasso, cambio e commodity. La clientela è seguita da un gruppo di *sales* e specialisti presenti sui diversi territori con elevate competenze tecniche e commerciali.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo di nuovi prodotti e servizi: tra le attività innovative più recenti si menzionano le coperture su tassi ESG, che rispettano parametri di sostenibilità, consentendo alle aziende di coprire anche il rischio relativo alle oscillazioni del prezzo del gas.

Nel 2022 si è inoltre registrata una crescita delle coperture su cambi e *commodity*, mentre le coperture sui tassi hanno invece mostrato un rallentamento rispetto all'anno precedente dovuto prevalentemente alla dinamica dei tassi di mercato.

Acquisto pro-soluto di crediti commerciali e fiscali

Nel corso del 2022 Banco BPM ha sviluppato in modo rilevante i servizi riferibili all'acquisto pro-soluto dai propri clienti di crediti commerciali, fiscali e tributari, vantati sia verso aziende private, sia verso soggetti della Pubblica Amministrazione, compresi i crediti d'imposta afferenti al DL 34/2020 (c.d. Super Ecobonus).

L'attività svolta in tale contesto è finalizzata, in primis, al sostegno delle filiere produttive tramite uno strumento che negli ultimi anni si è dimostrato particolarmente efficace per l'ottimizzazione del circolante aziendale.

L'esperienza maturata da Banco BPM in questo ambito si manifesta soprattutto nella capacità di definire accordi personalizzati con aziende leader, che abbiano intenzione di ottimizzare le opportunità esistenti nella gestione del credito/debito di fornitura, offrendo allo stesso tempo efficaci servizi finanziari ai propri fornitori.

Un posizionamento di mercato particolarmente importante è stato consolidato nell'acquisto di crediti d'imposta derivanti dai c.d. Super Ecobonus, attività che ha permesso alla clientela di poter usufruire delle importanti agevolazioni fiscali previste.

Il consolidamento della posizione di *leadership* nello specifico insieme di attività descritte è stato possibile anche grazie all'innovazione delle procedure interne, volta a facilitare gli aspetti operativi nel rapporto banca-clientela.

Tale innovazione troverà compimento definitivo attraverso l'adozione di una nuova piattaforma operativa rientrante in un più ampio progetto di digitalizzazione globale attualmente in corso.

Finanza strutturata

Nell'esercizio 2022, l'attività di finanza strutturata si è ulteriormente consolidata nell'assistenza alla clientela del Gruppo nell'ambito delle operazioni di finanziamento più sofisticate, realizzate con controparti istituzionali e industriali che, in relazione alla finalità del finanziamento e/o al suo ammontare, richiedono un approccio personalizzato e specializzato. In generale, peraltro, va osservato che l'interesse della clientela per questo tipo di servizio è aumentato nel corso del 2022 in considerazione sia del valore strategico legato a questo tipo di operazioni, sia per gli effetti del post-pandemia.

Le performance di questo comparto sono risultate, grazie anche ad effetti congiunturali, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente su tutti i parametri di performance (patrimoniali, economici ed operativi).

In particolare, l'attività di *Corporate Lending* ha registrato una crescita molto importante nel numero di operazioni effettuate e nelle commissioni incassate.

L'attività svolta a favore dei *Financial Sponsor*, ambito nel quale la Banca ha mantenuto la posizione di *leadership* nel segmento delle PMI, ha registrato un anno particolarmente positivo grazie al generale miglioramento delle condizioni di mercato ed al mantenimento di un elevato flusso di operazioni. Il particolare contesto del mercato finanziario, peraltro, ha ulteriormente facilitato la crescita sia del numero di operazioni realizzate, sia del numero di *Sponsor* finanziati.

L'attività di *Project Finance* ha mantenuto gli ottimi dati di performance già osservati nel 2021, grazie al consolidamento dei rapporti con alcuni operatori ed alla partecipazione ad alcune operazioni legate a progetti infrastrutturali molto rilevanti.

Prospettivamente, l'avvio dei progetti legati al PNRR e il contesto geopolitico dovrebbero avere importanti e positivi riflessi sull'attività negli anni a venire.

L'azione svolta in ambito *Real Estate* ha mantenuto i livelli di attività osservati nel biennio precedente grazie al permanere dell'interesse di operatori istituzionali, anche internazionali, in investimenti in aree in cui la Banca vanta un consolidato presidio.

Le operazioni di finanza strutturata concluse nel 2022 sono state oltre 200, per un ammontare complessivo deliberato di circa 8 miliardi. Di queste, circa 100 operazioni (per oltre 5 miliardi di finanziamenti sottoscritti), sono ascrivibili al *Corporate Lending*. A seguire, in termini di numerosità e relativi volumi, si registrano le operazioni di *Leverage* (50 operazioni per circa 1 miliardo), le operazioni di *Real Estate* (oltre 40 operazioni, per circa 1 miliardo) e infine le operazioni di *Project Finance* (oltre 20, per un totale di circa 900 milioni), confermando così il ruolo della Finanza Strutturata quale importante *driver* di sviluppo della relazione con la clientela più dinamica e più sofisticata del Gruppo.

Estero e Trade Finance

In un contesto economico di crescita, ma anche di inedite complessità (la guerra Russia-Ucraina, la carenza di materie prime, l'andamento del cambio euro/dollaro), le attività ascrivibili ai processi di internazionalizzazione e promozione dell'import/export hanno ricevuto ampio impulso nel corso del 2022.

In particolare, la prima fase dell'anno, caratterizzata dall'inizio del conflitto russo-ucraino, ha visto impegnata la struttura nell'enorme sforzo di supportare la clientela e la Rete nella gestione di contratti (con relativi flussi transazionali) in corso sui paesi interessati dal nuovo impianto sanzionatorio.

Rete dedicata e unità estero merci

Il 2022, nonostante la complessità del contesto, ha mantenuto un trend positivo nel commercio internazionale e la struttura dedicata di Estero e Trade Finance ha saputo valorizzare la crescita aumentando notevolmente le quote di mercato, soprattutto lato export, e supportando costantemente e proattivamente la clientela.

Tale supporto è avvenuto attraverso la rete commerciale dedicata, composta da oltre 60 figure specialistiche dislocate sul territorio nazionale e con elevate competenze tecnico - commerciali, in grado di seguire al meglio le imprese nella loro attività di internazionalizzazione.

Tra le iniziative congiunte poste in essere, al fine di massimizzare la presenza sulla clientela appartenente a settori trainanti nell'export (impianti e macchinari, meccanica), sono stati organizzati incontri che hanno coinvolto gli specialisti estero e i colleghi di Trade & Export Credit con l'obiettivo di informare e formare i clienti sullo strumento di Credito Fornitore, arricchito, nell'ultima parte dell'anno, anche della possibilità di scontare effetti assistiti da polizza emessa da Euler Hermes, oltre che da SACE.

Il Gruppo si avvale, inoltre, per la propria attività operativa di comparti estero - merci dislocati sull'intero territorio nazionale, più precisamente a Milano, Legnano, Verona, Modena, Bergamo e Lucca.

Le suddette unità curano, in particolare, l'operatività in crediti documentari e rimesse documentate, mentre quella in garanzie internazionali è accentrata presso un unico comparto specificamente dedicato denominato CUGI ed allocato sulla piazza di Milano.

L'obiettivo comune è quello di offrire alla clientela un servizio ad alto valore aggiunto, che garantisca consistenti ritorni in termini di gettito commissionale a fronte di un contestuale corretto e puntuale presidio degli ingenti rischi tecnico-operativi.

Nel suo complesso la struttura *Operations* conta ad oggi circa 100 risorse e gestisce, come sopra evidenziato, le operazioni estero di tipo documentario, con esclusione quindi degli incassi elettronici e delle rimesse dirette (ovvero dell'area transazionale semplice, c.d. "open account").

Financial Institutions

Nel terzo trimestre del 2022 il *Financial Institutions Group* (F.I.G.), ha ripreso ad effettuare regolari missioni estere dopo due anni di sospensione a causa dei vincoli imposti dall'emergenza sanitaria, continuando a presidiare i principali mercati esteri allo scopo primario di garantire adeguati affidamenti a supporto delle attività import ed export della clientela.

A sostegno dell'attività export, la struttura ha implementato e rinnovato adeguate linee di credito commerciali, sia continuative che temporanee, a favore di banche estere; per quanto riguarda l'attività import, grazie alla mirate missioni effettuate nell'ultima parte dell'anno nei tre principali Paesi asiatici d'interesse per la clientela e al mantenimento di regolari contatti con le corrispondenti estere a mezzo *videocall*, ha ottenuto il mantenimento delle linee di credito già in essere e l'implementazione di nuove.

Allo scopo di fornire adeguate coperture per l'operatività di *Trade Finance* con Paesi/Banche considerati rischiosi o problematici, il *Financial Institutions Group* ha rinnovato la partecipazione ai rispettivi programmi di "trade facilitation" delle principali banche sovranazionali: EBRD, IFC, ADB.

Attraverso la gestione degli Uffici di Rappresentanza esteri di Mumbai ed Hong Kong, la struttura ha inoltre assistito la clientela che opera, o intende operare, nelle aree di competenza degli uffici stessi.

Prodotti e Servizi Estero

Nel 2022 è proseguito il supporto alle aziende operanti sui mercati esteri con l'impulso da parte di Banco BPM, che ha risposto alle mutate esigenze finanziarie degli operatori economici collaborando con soggetti istituzionali e recependo le misure attivate in sede governativa per sostenere finanziariamente l'export italiano.

In coerenza con la crescente importanza dell'offerta di servizi digitali, il 2022 ha visto Banco BPM proseguire nell'integrazione di nuovi canali all'avanguardia, con funzioni sia informative sia dispositive, a favore delle aziende che operano o intendano operare con l'estero.

Più in dettaglio il canale "BancoBPM Trade World - il tuo alleato all'estero" consente l'accesso ai mercati internazionali ed il contatto con partner commerciali selezionati, grazie alle piattaforme YouWorld e YouLounge:

- YouWorld è la piattaforma informativa a supporto del commercio estero che fornisce riferimenti di potenziali fornitori o clienti esteri organizzati per paese, tipologia di merce o servizi trattati. Le aziende fruitrici del servizio a dicembre 2022 sono complessivamente circa 900;
- YouLounge è la piattaforma B2B per la promozione dei propri prodotti/servizi attraverso una vetrina virtuale, accessibile attraverso l'e-banking di Banco BPM. Partecipa alla Trade Club Alliance insieme ad altre 12 primarie banche partner internazionali che coprono 60 paesi e conta oltre 23.100 aziende selezionate nel mondo. A dicembre 2022 le aziende clienti che si avvalgono di YouLounge sono oltre 1.500.

L'offerta digitale in ambito Estero si completa con un terzo portale: YouTrade Finance, che consente la gestione dell'operatività merci per via telematica (garanzie internazionali - già operativo, crediti documentari - operativo per la fase import), con semplificazione e ottimizzazione del rapporto banca-cliente e in grado di assicurare massima sicurezza (es. utilizzo della firma digitale) attraverso procedure guidate. I clienti che si avvalgono del servizio sono circa 500.

Accordi con primarie istituzioni

Al fine di ampliare il supporto alla clientela che opera nel complesso campo della internazionalizzazione, Banco BPM è iscritta con propri manager specialisti nell'area Estero e Trade Finance a diverse associazioni o ha in essere accordi con primarie istituzioni (tra le quali ICC Italia International Chamber of Commerce, Credimpex Italia, De International Italia e la già citata SACE) finalizzati a poter offrire alla clientela un supporto professionale basato su approfondita conoscenza di tecniche e mezzi di regolamento, strumenti e norme relative al mondo degli scambi e del commercio internazionale.

Per quanto attiene ai rapporti con le Camere di commercio, nel corso dell'anno 2022 Banco BPM ha mantenuto la collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Germanica (CCIG), la Camera di Commercio Italo-Russa, oltre che con la società DE International Italia. Questa società, che appartiene alla CCIG, offre una ampia gamma di servizi per l'internazionalizzazione e per la promozione di forme di cooperazione (*business days*, incontri *business to business* tra clienti della Banca ed operatori esteri) con particolare focus sull'area tedesca, regione europea di particolare interesse per le imprese italiane impegnate nell'export.

Trade and Export Finance

La Struttura Trade and Export Finance raggruppa tutte le attività di *export finance* con il supporto di SACE/SIMEST, le operazioni di finanza strutturata internazionale ed Export Finance del Gruppo con primari gruppi industriali internazionali e le operazioni di Trade Finance quali il credito fornitore.

Nell'2022 è proseguito lo sviluppo dell'operatività in ambito di credito acquirente con SACE, SACE Push strategy e credito fornitore con la copertura SACE, e sono state concluse alcune importanti operazioni internazionali sia in ambito di *export finance*, che di *commodity finance* ed *international corporate*, creando nuovi rapporti commerciali e consolidando rapporti esistenti con gruppi industriali attivi nei mercati di USA, Cina, Svizzera, Belgio e Germania. Un'importante area di sviluppo in corso d'anno è stato il supporto ai *traders* di energia globali che, a fronte della diversificazione delle fonti necessarie all'Italia, si trovano a lavorare più intensamente con il nostro paese.

Il focus nell'ambito SACE ed ECA è stato improntato all'espansione delle relazioni con i principali esportatori italiani, SACE, Cassa Depositi e Prestiti, banche internazionali e *corporate* internazionali. Sempre nel 2022, il comparto in esame ha partecipato ad alcune operazioni di finanziamento con tassonomia *green* UE e *KPI green*.

Lo sviluppo dei rapporti con i *corporate* internazionali è sempre molto selettivo e rivolto a creare il maggior numero di possibilità commerciali alla rete *corporate* e all'*investment banking*. Particolare focus è dedicato ai maggiori *players* della transizione energetica.

La dimensione media delle operazioni di credito fornitore è cresciuta notevolmente, così come l'attività in garanzie internazionali con copertura SACE.

Dall'inizio della sua attività sono state concluse 25 operazioni internazionali di finanziamento con ruoli in maggioranza *senior*.

Cultura della "sustainable finance" e iniziative di formazione "ESG" per la clientela

Nel 2022 Banco BPM si è riconfermata vicina alle aziende che intendono avviare o sviluppare il proprio percorso di transizione ecologica, non solo attraverso soluzioni di finanziamento dedicate, come in precedenza illustrato, ma anche promuovendo consapevolezza e conoscenza delle opportunità disponibili.

Per diffondere attivamente una cultura ESG a 360° e favorire nella clientela una riflessione sugli impatti di un corretto approccio ESG, nel corso del 2022 sono stati realizzati incontri formativi (*webinar*) dedicati alla clientela aziende *Corporate* che hanno coinvolto partner tecnici altamente qualificati, esterni alla Banca.

Istituzionali

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	94.552	51.165	43.387	84,8%
Margine finanziario	94.552	51.165	43.387	84,8%
Commissioni nette	50.118	42.596	7.522	17,7%
Altri proventi netti di gestione	3.470	3.504	(34)	(1,0%)
Risultato netto finanziario	(466)	(455)	(11)	2,4%
Altri proventi operativi	53.122	45.645	7.477	16,4%
Proventi operativi	147.674	96.810	50.864	52,5%
Spese per il personale	(13.884)	(12.972)	(912)	7,0%
Altre spese amministrative	(31.113)	(28.186)	(2.927)	10,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(607)	(749)	142	(19,0%)
Oneri operativi	(45.604)	(41.907)	(3.697)	8,8%
Risultato della gestione operativa	102.070	54.903	47.167	85,9%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(1.396)	(7.194)	5.798	(80,6%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(386)	(144)	(242)	168,1%
Risultato lordo dell'operatività corrente	100.288	47.565	52.723	110,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(33.160)	(15.699)	(17.461)	111,2%
Risultato netto dell'operatività corrente	67.128	31.866	35.262	110,7%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(13.976)	(10.726)	(3.250)	30,3%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	880	(880)	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(25)	(38)	13	(34,2%)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	53.127	21.982	31.145	141,7%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022.

Andamento economico del settore

Il totale dei proventi operativi del settore Istituzionali registra un risultato pari a 147,7 milioni, in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (+50,9 milioni; 52,4%).

Tale variazione è spiegata principalmente dall'aumento del margine di interesse, pari a 43,4 milioni, dovuto principalmente al più lento riprezzamento della raccolta rispetto a quello degli impieghi, mentre le commissioni nette registrano un aumento di 7,5 milioni, pari al 17,7%. Crescono complessivamente gli oneri operativi, pari a 45,6 milioni (+3,7 milioni rispetto al 2021) in particolare per l'incremento delle altre spese amministrative, che crescono di 2,9 milioni.

In decisa contrazione le rettifiche nette su finanziamenti verso clientela, pari a 1,4 milioni rispetto a 7,2 milioni dell'esercizio precedente, grazie alla sensibile riduzione del costo del rischio conseguente al miglioramento della rischiosità del portafoglio.

Al conto economico dell'esercizio corrente sono stati addebitati oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte per 14,0 milioni (10,7 milioni del 2021) in linea con l'incremento del Target definito dal Single Resolution Fund. L'esercizio 2022 si chiude con un risultato netto pari a 53,1 milioni, rispetto a 22,0 milioni dello scorso esercizio.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da fenomeni di impatto rilevante:

- lo scoppio della guerra in Ucraina, che ha portato conseguenze economiche negative e molto difficili da contrastare, con ricadute a livello internazionale (tra tutte, la crescita esponenziale del costo delle materie prime, in primis del gas naturale);
- la crescita dell'inflazione, che ha portato al progressivo innalzamento dei tassi d'interesse di mercato, con conseguenti ricadute in termini economici per famiglie ed imprese, come i rincari improvvisi delle bollette, la crescita del prezzo dei carburanti ed il progressivo innalzamento della spesa legata alle rate dei mutui già sottoscritti a tasso variabile e per i nuovi finanziamenti concessi a tasso fisso e variabile, divenuti man mano più onerosi.

L'attività di coordinamento e supporto commerciale relativi alla Clientela Istituzionali, Pubblica Amministrazione, Enti Religiosi, Terzo Settore ed alle Alleanze Accentrate, è affidata alla Funzione Istituzionali, Enti e Terzo Settore, mediante il presidio sull'offerta prodotti, lo sviluppo di idonei canali distributivi, l'evoluzione dei modelli di servizio e lo sviluppo di prodotti dedicati.

Le strutture di "business" in cui si articola la Funzione Istituzionali, Enti e Terzo Settore, sono le seguenti:

- Istituzionali;
- Partnership Accentrate con Alleanze Esterne al Gruppo;
- Enti e Pubblica Amministrazione;
- Terzo Settore ed Enti Religiosi.

Istituzionali

Le Controparti Istituzionali sono i principali soggetti cosiddetti "vigilati" quali Assicurazioni e Società Parabancarie, SGR, SIM, Fondi Comuni aperti e chiusi, Fondazioni Bancarie, Casse di Previdenza e Assistenza Sociale e Fondi Pensione. Inoltre, tra le Controparti Istituzionali vengono ricomprese lo Stato, gli Organi Costituzionali, gli Enti Statali Centrali ed alcune Società partecipate dalla Pubblica Amministrazione Centrale, oltre a Regioni, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e grandi Comuni.

Le relazioni con le Controparti Istituzionali vengono presidiate mediante un modello di servizio completo, che comprende gestori ed addetti specializzati ed una filiale dedicata.

La clientela Istituzionali (dati al 31 dicembre 2022) risultava così distribuita per tipologia di SAE/Attività economica:

Tipologia Ente per SAE (*)	Distribuzione %
Fondi Comuni d'investimento, Fondi Pensione ed OICR	19%
SIM, SGR e società fiduciarie	7%
Società del parabancario (Leasing, Factoring) e Credito al Consumo	6%
Regioni, Aziende Sanitarie, Grandi Comuni e Partecipate della Pubblica Amministrazione	8%
Imprese di assicurazione	6%
Fondazioni bancarie	2%
Stato Centrale ed Organi Costituzionali	2%
Enti di Previdenza ed Assistenza Sociale	2%
Altre società ed intermediari finanziari	48%
Totale	100%

(*) non sono incluse le Società del Gruppo

Tra le attività coordinate dalla struttura dedicata alle Controparti Istituzionali, rientra altresì l'operatività svolta per le società del Gruppo Banco BPM.

Per una maggiore efficacia nella gestione dei rapporti, sono stati armonizzati i servizi offerti e sono state sviluppate sinergie commerciali con Banca Akros e Banca Aletti per rendere più completa e qualificata la gamma dei servizi offerti a questo particolare tipo di clientela.

Nel 2022 è continuata l'attività relativa alle cartolarizzazioni, nell'ambito delle quali Banca Akros ha agito in qualità di *arranger* ed i clienti Istituzionali in qualità di acquirenti delle *senior note*, realizzando così un percorso complementare a quello più tradizionale dei finanziamenti diretti, per sostenere l'economia reale.

Particolare attenzione è stata rivolta al sostegno finanziario delle società collegate al MEF che agiscono in ambito energetico (i.e. Gestore Mercati Energetici e Gestore Servizi Energetici), fornendo loro un supporto finanziario a sostegno delle politiche energetiche del Governo.

Partnership commerciale con alleati esterni al Gruppo

Tra le attività della Funzione Istituzionali, Enti e Terzo Settore rientra anche quella di sovrintendere e coordinare la struttura dedicata alla gestione in modalità accentrata delle alleanze commerciali con partner esterni al Gruppo Banco BPM.

Tali alleanze sono disciplinate da appositi accordi di *partnership* commerciale, i quali prevedono un'offerta prodotti dedicata esclusivamente alla clientela dell'alleato esterno, mediante un duplice canale distributivo:

- offerta fuori sede, mediante l'attività dei consulenti finanziari esterni;
- offerta in sede, attraverso la presenza di sportelli dedicati all'interno dei negozi finanziari dell'alleato commerciale.

La gestione commerciale in modalità accentrata si articola attraverso la presenza di una struttura dedicata, inserita all'interno della Funzione Istituzionali Enti e Terzo Settore, dalla quale dipendono 17 filiali distribuite sul territorio nazionale.

Il presidio diretto attraverso una struttura completamente dedicata consente, oltre allo sviluppo costante degli accordi commerciali in coerenza con gli sviluppi legislativi, anche maggiori ritorni economici ed un migliore presidio dei rischi operativi soprattutto in tema di normativa antiriciclaggio.

Il mercato dell'offerta fuori sede di prodotti e servizi bancari attraverso le reti di consulenti finanziari appartenenti a gruppi che non hanno banche all'interno del proprio perimetro è ad ampio potenziale ed il modello organizzativo specificamente assunto ed il *know-how* finora acquisito da Banco BPM permettono buone possibilità di ulteriore sviluppo di un business in costante crescita sul mercato.

Enti e Pubblica Amministrazione

La clientela Enti e Pubblica Amministrazione, o anche Public Sector, ai sensi del Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali, è costituita da:

- Amministrazioni Pubbliche, che a loro volta comprendono le Amministrazioni Centrali (Stato ed Organi Costituzionali, Ministeri e relativi Dipartimenti, ecc.), le Amministrazioni Territoriali (Regioni e Province Autonome) e Locali (Province e Comuni) e gli Enti di Previdenza ed Assistenza Pubblici;
- Società Pubbliche, ovvero soggetti che producono beni e/o servizi destinati alla vendita e che abbiano natura giuridica pubblica o che siano controllati direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni Pubbliche, in forza di leggi, decreti o regolamenti specifici.

Il Public Sector è preposto alla gestione del segmento dal punto di vista commerciale, normativo, amministrativo. L'attività, relativamente all'acquisizione dei rapporti e gestione della Pubblica Amministrazione, viene espletata ponendo particolare attenzione agli impegni ed alle criticità che ne derivano, alla limitazione dei rischi operativi, di immagine, creditizi ed in ottica commerciale.

Banco BPM è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione dei servizi di tesoreria e cassa e finanziamenti alla Pubblica Amministrazione.

L'attività commerciale del 2022 si è svolta fornendo alle controparti del Public Sector prodotti e servizi adeguati ad affrontare le specifiche esigenze. Al riguardo, è stata dedicata una sempre maggiore attenzione alle attività svolte dalle partecipate pubbliche nell'ambito del settore idrico e del ciclo di smaltimento dei rifiuti, per gli evidenti impatti ambientali, secondo le logiche ESG.

Particolare focus è stato dedicato al PNRR ed al ruolo chiave che il Public Sector assumerà in tale contesto.

La Clientela Enti e P.A. (dati al 31 dicembre 2022) risultava così distribuita per tipologia di SAE/Attività economica:

Tipologia Ente per SAE	Distribuzione %
Comuni - Unioni Comuni	35%
Istituti scolastici ed Università	23%
Società partecipate ed Imprese Produttive di Servizi Pubblici	26%
Altri enti	16%
Totale	100%

Terzo Settore ed Enti Religiosi

La clientela appartenente al Terzo Settore ed Enti Religiosi è rappresentata da Enti di Terzo Settore (ETS) iscritti nel nuovo RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ed Enti *non profit* non iscritti, associazioni sportive dilettantistiche, Federazioni riconosciute dal Coni, oltre a diocesi, parrocchie, congregazioni ed ordini religiosi. Nel segmento sono ricompresi anche i sindacati ed i partiti politici.

Il quadro normativo del Terzo Settore è recentemente cambiato ed è in continua evoluzione. A inizio anno 2022, infatti, sono state attuate diverse attività legate al censimento degli enti di terzo settore, per cogliere tutte le peculiarità degli ETS e, dal dicembre 2022, è stata implementata, nella procedura di gestione interna delle anagrafiche dei clienti, una nuova sezione, che consente di censire, tracciare e monitorare nel tempo tutte le caratteristiche essenziali relative a questo segmento di clientela in profonda evoluzione.

La clientela Terzo Settore ed Enti Religiosi (dati al 31 dicembre 2022) risultava così distribuita per tipologia di SAE/Natura giuridica:

Tipologia Ente per natura giuridica	Distribuzione %
Associazioni	44%
Fondazioni	2%
Enti religiosi (parrocchie)	12%
Cooperative Sociali	4%
Altri enti con o senza personalità giuridica	38%
Totale	100%

Il Terzo Settore e gli Enti Religiosi costituiscono un segmento centrale della clientela per interesse sulle tematiche ESG, e Banco BPM ha rafforzato il presidio commerciale verso tali clienti mediante la propria struttura dedicata, con specialisti in ogni territorio di azione di Banco BPM.

Tra le iniziative distintive del 2022, si evidenziano:

- le misure di sostegno economico per investimenti nel quadro del PNRR, nella transizione sociale ed ecologica, e nel sostegno post pandemico attraverso la concessione di nuovi finanziamenti per esigenze di liquidità indotte prima dalla pandemia e, successivamente, dalla crisi energetica ed inflattiva, acuite dalla guerra in Ucraina;
- la collaborazione con KPMG per uno studio sul *social impact banking*, per finalizzare le attività che riguardano le nuove metriche di misurazione del valore sociale degli investimenti, secondo le logiche ESG;
- la concessione di nuova finanza per progetti di impatto sociale (c.d. Social Bond);
- la gestione e il monitoraggio dell'attività riguardante il Portale del Terzo Settore, avviato nel 2021 e dedicato alla clientela di questo ambito e richiamabile direttamente dal sito istituzionale di Banco BPM (<https://www.bancobpm.it/terzo-settore/>). Attraverso il sito è possibile entrare in contatto con la struttura specialistica dedicata, che presta consulenza e agevola l'apertura di nuovi rapporti;
- la sponsorizzazione per la terza edizione al laboratorio "Cantieri Viceversa", organizzato dal Forum Nazionale del Terzo Settore, per consentire l'incontro tra domanda ed offerta di fondi tra le organizzazioni ed enti del Terzo Settore.

Private

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	4.091	(2.417)	6.508	
Margine finanziario	4.091	(2.417)	6.508	
Commissioni nette	97.177	100.748	(3.571)	(3,5%)
Altri proventi netti di gestione	5	5	-	-
Risultato netto finanziario	(429)	(289)	(140)	48,4%
Altri proventi operativi	96.753	100.464	(3.711)	(3,7%)
Proventi operativi	100.844	98.047	2.797	2,9%
Spese per il personale	(57.159)	(55.953)	(1.206)	2,2%
Altre spese amministrative	(15.259)	(15.909)	650	(4,1%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.501)	(3.423)	(78)	2,3%
Oneri operativi	(75.919)	(75.285)	(634)	0,8%
Risultato della gestione operativa	24.925	22.762	2.163	9,5%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	541	(265)	806	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.665)	(204)	(4.461)	-
Risultato lordo dell'operatività corrente	20.801	22.293	(1.492)	(6,7%)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.240)	(7.488)	248	(3,3%)
Risultato netto dell'operatività corrente	13.561	14.805	(1.244)	(8,4%)
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(963)	(772)	(191)	24,7%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	242	(242)	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(2.490)	(2.680)	190	(7,1%)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	10.108	11.595	(1.487)	(12,8%)

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022.

Andamento economico del settore

Il totale dei proventi operativi del settore Private risulta pari a 100,8 milioni, in crescita (+2,9%) rispetto allo scorso esercizio.

All'interno di tale aggregato, il margine di interesse risulta in crescita rispetto al 2021 (+6,5 milioni); tale incremento è da attribuirsi principalmente all'aumento del margine da raccolta, con l'attribuzione alla business line di una parte del beneficio riveniente dal lento riprezzamento delle masse. Le commissioni nette, pari a 97,2 milioni, mostrano un decremento di 3,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri operativi, pari a 75,9 milioni, sono sostanzialmente in linea con l'ammontare registrato nell'anno precedente, con le spese per il personale pari a 57,1 milioni, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali pari a 3,5 milioni e le altre spese amministrative che si attestano a 15,3 milioni.

Al conto economico del segmento in esame concorrono anche accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 4,7 milioni, in aumento di 4,5 milioni rispetto al 2021 principalmente dovuto allo stanziamento a fronte di impegni assunti. Gli oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte sono invece pari a 1,0 milioni (0,8 milioni nello scorso esercizio).

Considerando anche il contributo negativo della PPA (*Purchase Price Allocation*), pari a -2,5 milioni, il settore operativo Private chiude con un risultato netto dell'esercizio positivo di 10,1 milioni, con un decremento di 1,5 milioni rispetto al 2021.

Come illustrato in premessa, il segmento "Private" comprende le attività di gestione e commercializzazione dei prodotti/servizi bancari e finanziari e di intermediazione creditizia rivolte a privati con un patrimonio che, singolarmente e/o a livello di nucleo commerciale, sia almeno pari a 1 milione. Tali attività sono svolte dalla controllata Banca Aletti. Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Alla chiusura dell'anno 2022, la Rete Private Banking di Banca Aletti registra un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) pari a 22,5 miliardi, in calo rispetto al 2021; il dato non include le marginali posizioni di liquidità dei clienti private di Banca Aletti appoggiate su Banco BPM.

La sostanziale tenuta dei dati reddituali è stata favorita da una buona qualità dei portafogli di investimento e da una assidua attività consulenziale della Rete Private che ha accompagnato i clienti nell'improvviso radicale peggioramento dei mercati finanziari ed ha evitato l'abbandono di portafogli di investimento che, pur generando performance negative, sono stati caratterizzati da un corretto approccio al rischio e da una diversificazione internazionale e tematica. Il mantenimento di un elevato livello di delega ha permesso di garantire, pur nel contesto di oggettiva difficoltà, la qualità dei portafogli prevalentemente attraverso soluzioni di risparmio gestito con alta qualità di *asset management*.

Il contesto internazionale di estrema incertezza, unito al ritorno di rendimenti positivi sui tassi monetari interbancari e sulle curve dei rendimenti di molti mercati obbligazionari, favorisce la ripresa degli investimenti obbligazionari. Nello specifico le performance fortemente negative degli indici azionari e obbligazionari, pur di fronte ad uno scenario fortemente inflattivo, hanno favorito un approccio estremamente prudente degli investitori che hanno mantenuto i volumi di raccolta diretta a vista su livelli analoghi all'anno precedente e privilegiato *duration* brevi.

Le molteplici strategie e azioni mirate all'incremento delle masse nel medio termine ed all'allargamento del perimetro della clientela hanno fornito confortanti risultati in termini di raccolta netta, sia sui clienti privati sia sui clienti istituzionali.

Per supportare l'attività di sviluppo, in linea con la strategia degli anni precedenti, sono state imposte azioni finalizzate alla generazione di occasioni di contatto con clienti potenziali attraverso alcuni eventi sul territorio.

Nel corso del primo semestre 2022 è stato realizzato in Banca Aletti il nuovo modello territoriale della Rete Private Banking che ha portato alla definizione di 7 Aree a cui sono associate 30 filiali dalle quali dipendono 22 distaccamenti.

In coerenza con il piano strategico di Banco BPM che prevede un approccio sempre più pervasivo al "cross selling", il 2022 ha visto l'avvio su scala nazionale del nuovo modello di sinergia con il mondo Corporate e Imprese. Nel corso del secondo e terzo trimestre sono state attivate tutte le collaborazioni sul territorio che vede la presenza delle Filiali Private, dei Centri Corporate e dei Centri Imprese.

A tale attività si è affiancata la strutturata collaborazione con la divisione Investment Banking di Banca Akros. L'insieme delle attività ha contribuito in modo rilevante alla raccolta di nuove masse e all'estensione del perimetro clienti.

Investment Banking

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	56.509	53.830	2.679	5,0%
Margine finanziario	56.509	53.830	2.679	5,0%
Commissioni nette	50.237	43.424	6.813	15,7%
Altri proventi netti di gestione	962	1.126	(164)	(14,6%)
Risultato netto finanziario	13.278	13.414	(136)	(1,0%)
Altri proventi operativi	64.477	57.964	6.513	11,2%
Proventi operativi	120.986	111.794	9.192	8,2%
Spese per il personale	(29.590)	(33.528)	3.938	(11,7%)
Altre spese amministrative	(60.478)	(58.038)	(2.440)	4,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(370)	(356)	(14)	3,9%
Oneri operativi	(90.438)	(91.922)	1.484	(1,6%)
Risultato della gestione operativa	30.548	19.872	10.676	53,7%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	111	(55)	166	
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(68)	17	(85)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(83)	490	(573)	
Risultato lordo dell'operatività corrente	30.508	20.324	10.184	50,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.227)	(5.834)	(3.393)	58,2%
Risultato netto dell'operatività corrente	21.281	14.490	6.791	46,9%
Oneri relativi alla ristrutturazione aziendale al netto delle imposte	(2.556)	-	(2.556)	
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	-	(3.836)	3.836	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	18.725	10.654	8.071	75,8%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022.

Andamento economico del settore

Analizzando il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022, si evince che i proventi operativi si attestano a circa 121,0 milioni, in aumento di 9,2 milioni rispetto all'esercizio 2021.

La crescita dei proventi operativi ha riguardato di fatto tutte le aree di business della Banca. In particolare, alla maggiore volatilità, che ha caratterizzato i mercati finanziari nel corso della prima parte dell'anno, si è accompagnato un incremento dei volumi intermediati dalla Divisione Brokerage, mentre il consistente rialzo dei tassi di interesse, registrato nel corso del secondo semestre del 2022, ha contribuito ad un aumento della marginalità nelle aree Global Markets e C&IB, sia nelle attività di trading che nei prodotti strutturati per la clientela retail e istituzionale.

L'aumento principale è dovuto a maggiori commissioni nette, che si attestano a 50,2 milioni, derivanti principalmente da maggiori collocamenti di prodotti strutturati (*Certificates*) da parte delle reti distributive. In particolare, si segnala il positivo contributo derivante dalla crescita delle attività di Advisory M&A, che ha beneficiato altresì dell'apporto della partecipata Oaklins Italy S.r.l., quest'ultima maggiormente focalizzata sull'attività di Merger & Acquisition "cross-border".

Gli oneri operativi, pari a 90,4 milioni, risultano in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, il cui valore comprendeva però, fra le spese per il personale, l'impatto derivante dagli incentivi all'esodo (circa 4 milioni). Al netto di questa componente non ricorrente, gli oneri operativi del 2022 risultano in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio. Su quest'ultimo aspetto, hanno inciso le altre spese amministrative, che hanno registrato un aumento di 2,4 milioni.

L'utile netto dell'esercizio, dopo le imposte dovute nel periodo e gli oneri netti relativi alla contribuzione al sistema bancario, è pari a 18,7 milioni, in aumento di 8,1 milioni rispetto all'esercizio 2021.

Il settore "Investment Banking" comprende le attività di strutturazione di prodotti finanziari, di accesso ai mercati regolamentati, di supporto e sviluppo di servizi finanziari specializzati svolte da Banca Akros e dalla controllata Oaklins Italy S.r.l., operativa nell'attività di consulenza in materia di Merger & Acquisition.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Corporate & Institutional Banking

Nel corso del 2022 è proseguita positivamente l'attività commerciale di *coverage* e di sviluppo della clientela Corporate & Financial Institutions in relazione all'offerta dei prodotti e servizi specialistici di Banca Akros, in coordinamento con la Capogruppo.

In particolare, grazie al modello di servizio che prevede, per i prodotti di *hedging*, l'attività dei *sales* e degli specialisti a supporto dei gestori della Capogruppo, sono state efficacemente presidiate le attività su strumenti di copertura dei rischi finanziari, con particolare attenzione al servizio e allo sviluppo sia della clientela *corporate* che della clientela *retail*. I flussi sui prodotti derivati, in valore nozionale, si sono attestati complessivamente, nel corso dell'anno, a circa 8,1 miliardi per le operazioni di copertura del rischio cambio e *commodity* e a circa 4,0 miliardi per le operazioni di copertura del rischio tasso sui sottostanti finanziamenti a tasso variabile, erogati principalmente dal Banco BPM. I proventi operativi conseguiti sono risultati superiori allo scorso anno nelle attività in cambi (spot, forward e opzioni) e nelle *commodity*. Si è invece registrato un rallentamento nei proventi delle operazioni di *hedging* sui tassi di interesse, sia per la clientela *corporate* che per le imprese, dovuto principalmente ad un mercato molto volatile e ad un repentino rialzo dei tassi soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

Grazie alle figure dei *sales* e degli specialisti dislocati presso i centri corporate sul territorio nazionale, la struttura ha consolidato, insieme al Gruppo, importanti relazioni commerciali con i clienti, fornendo servizi ad elevato valore aggiunto in un contesto di mercato caratterizzato dalla forte concorrenza da parte delle principali banche italiane ed estere.

Banca Akros ha proseguito la sua attività di sviluppo di nuove attività e servizi, inclusi i prodotti ESG e nuove soluzioni tecniche di *hedging* sui rischi di tasso e di cambio, confermandosi un operatore di riferimento nell'ambito dell'innovazione a favore della clientela.

Il portafoglio prodotti per la gestione dei rischi finanziari in capo alle aziende si è arricchito degli strumenti necessari per poter permettere alle stesse di coprire il rischio di oscillazioni del prezzo del gas che, nel contesto sia

nazionale che internazionale, rappresenta uno dei principali rischi che le aziende, soprattutto quelle appartenenti al settore energivoro, hanno dovuto affrontare negli ultimi tempi.

Nel 2022 il totale degli Investment Certificates strutturati da Banca Akros ammonta a circa 1.684 milioni, di cui 1.461 milioni collocati dalle reti del Gruppo Banco BPM e 223 milioni emessi da Banca Akros e collocati da reti terze. Rispetto al 2021, i volumi sono più che raddoppiati. In un anno che ha visto forti ribassi dei mercati azionari, l'attività di collocamento di *certificate* è stata caratterizzata dalla prevalenza di prodotti a capitale incondizionatamente protetto, sia per la rete del Gruppo Banco BPM che per le reti distributive terze.

Banca Akros, in collaborazione con Anima SGR, ha proseguito l'attività di strutturazione di prodotti di investimento di risparmio gestito con componenti quantitative, per un totale di circa 839 milioni. Il dato risulta in diminuzione rispetto al 2021, a causa, principalmente, dell'andamento negativo dei mercati azionari e dei rialzi importanti dei tassi di interesse che ne hanno penalizzato le performance.

Nella caratteristica attività di negoziazione sul mercato secondario obbligazionario, i flussi da clientela istituzionale nei comparti dei titoli governativi, *supranational* e *agency*, nonché degli emittenti *corporate* e *financial*, pur risentendo del generale rallentamento dell'attività che ha caratterizzato i principali mercati di riferimento, si sono complessivamente attestati, nell'esercizio, a circa 7,5 miliardi.

Si conferma altresì il positivo contributo del c.d. "flow business" da investitori istituzionali e professionali nei comparti dell'azionario e dei cambi e dei derivati OTC.

Di rilievo l'attività di distribuzione di emissioni sul mercato primario obbligazionario riservate a investitori istituzionali, con l'attiva partecipazione al collocamento di obbligazioni a medio-lungo termine di primari emittenti, come più dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo "Investment Banking"; si segnala altresì il significativo contributo fornito nel collocamento della 17esima emissione del BTP Italia nel mese di giugno, e della 18esima emissione nel mese di novembre, che ha visto Banca Akros agire in qualità di Co-dealer, invitata dal MEF per la comprovata capacità di collocamento (10% circa di quota di mercato in questo collocamento) e di *market making* sul mercato secondario per favorire la liquidità sul titolo.

Sul fronte della diversificazione delle fonti di finanziamento per le imprese è proseguito lo sviluppo delle attività della Banca in relazione a operazioni di raccolta di capitale da parte di operatori specializzati nel settore del *private debt* e dei fondi infrastrutturali.

Banca Akros ha siglato un'importante *partnership* con il Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) per la promozione del loro fondo "chiuso" AMUF, in esclusiva per l'Italia, presso investitori istituzionali.

Attività di negoziazione e market making in conto proprio

Le obbligazioni finanziarie e *corporate* hanno visto i propri rendimenti salire progressivamente durante tutto l'anno, anche e soprattutto in *spread* con i governativi *core*, mostrando una debolezza superiore al previsto ciclo di rialzo dei tassi. Il mercato del credito, oltre che debole, si è rivelato estremamente illiquido durante tutto l'anno, con tali obbligazioni che hanno notevolmente sottoperformato rispetto ai principali indici sui derivati di credito. Durante il primo semestre dell'anno la Banca ha diminuito il proprio portafoglio di titoli *corporate* e bancari, ne ha ridotto la *duration* e aumentato l'*hedging* con strumenti derivati. Tutto ciò ha contribuito a contenere le perdite sul portafoglio, anche se non a eliminarle totalmente.

Nel nuovo contesto di tassi al rialzo e *risky asset* in ribasso, che ha caratterizzato buona parte del 2022, l'attività di *market making* con i clienti si è rivelata inferiore alle attese: nel comparto Fixed Income i flussi con la clientela sono diminuiti, in particolar modo sulla parte credito a causa della citata illiquidità, mentre, con riferimento ai titoli governativi, l'attività, pur ridotta, è comunque proseguita e con risultati soddisfacenti.

Il *trading* proprietario ha parzialmente risentito della difficoltà a smobilizzare le posizioni *cash* sui titoli finanziari e *corporate*, mentre ha dato risultati positivi sull'area dei titoli governativi e sulle posizioni di rischio tasso d'interesse in generale, specialmente nel secondo semestre.

E' proseguita l'attività di strutturazione di prodotti per l'offerta di *hedging* alle Corporate/Imprese, con prezzi competitivi sugli swap e opzioni di tasso e nelle coperture sui cambi.

Sui mercati azionari è risultata sotto le aspettative l'attività di *market making* di *certificates*, in netta diminuzione rispetto al 2021, a causa del trend al ribasso dei mercati azionari. È proseguita invece su buoni livelli, e in linea con il 2021, l'attività di *market making* su derivati azionari, listati e OTC, anche per l'elevata volatilità realizzata dai mercati. Il *trading* proprietario sull'azionario ha inizialmente sofferto a causa del forte storno avvenuto in concomitanza con il manifestarsi della crisi ucraina, non accompagnato da un rialzo delle volatilità implicite su cui si era posizionati, salvo poi registrare performance più soddisfacenti durante i successivi trimestri, con un posizionamento sulla volatilità coerente, e spesso anticipatorio, dell'andamento del mercato.

La strutturazione di prodotti di investimento, nella forma di *certificates* e di *total return swap* con sottostanti azionari, è proseguita in misura superiore al 2021. Banca Akros ha continuato a perseguire la diversificazione dei sottostanti e dei temi di investimento, con una positiva gestione dei *book* e la conseguente offerta alla clientela di prezzi e strutture competitive.

L'attività di *market making* sul mercato dei cambi è cresciuta rispetto all'anno precedente, confermando l'incremento della domanda da parte della clientela. Anche il *trading* proprietario su *forex* e *commodities* ha dato risultati superiori alle attese.

I *risk weighted assets* associati alle attività di *trading* e *market making* si sono mantenuti sui livelli di fine 2021, come conseguenza delle ridotte posizioni di rischio, specialmente sui titoli obbligazionari, in linea con le indicazioni del RAF di Capogruppo. Le posizioni di rischio sono state gestite con prudenza, proprio in relazione alle difficili e volatili condizioni dei diversi mercati finanziari in cui Banca Akros opera.

Attività di intermediazione e ricerca finanziaria

Nel contesto macroeconomico particolarmente sfidante, deterioratosi nel corso del secondo semestre 2022 a causa del protrarsi del conflitto in Ucraina, ma soprattutto caratterizzato dal rialzo dei tassi attuato da molte banche centrali, Banca Akros ha mantenuto nell'attività di intermediazione sul mercato azionario Italia la terza posizione con una quota di mercato del 10,24% e si è posizionata tra i primi 5 *players* nel comparto dei mini e micro *future* su indici.

Nel giugno 2022 si è conclusa con successo la migrazione della operatività su derivati regolamentati di Webank da Banca IMI a Banca Akros. Tale processo di migrazione è iniziato nel luglio 2021 con il Mercato Euronext per poi proseguire nel novembre 2021 per il Mercato IDEM e nel gennaio 2022 per il Mercato EUREX, concludendosi nel giugno 2022 per il Mercato CME. Grazie a questa migrazione l'intera operatività di Webank è oggi all'interno del perimetro del Gruppo Banco BPM dove Akros svolge il ruolo di *executing & clearing broker* per Webank.

Nell'attività di *specialist* e *corporate broker* per emittenti quotati sui mercati di Borsa si registrano 32 mandati, rispetto ai 35 mandati al 31 dicembre 2021, di cui 7 riferiti a società quotate sull'Euronext Milan Domestic, 13 a società quotate sullo Euronext STAR Milan (già STAR) e 12 a società quotate sul mercato Euronext Growth Milan. Anche nel corso del 2022 è risultato fondamentale il ruolo della ricerca finanziaria, svolta da Banca Akros nel segmento azionario, per la generazione di idee e proposte di allocazione degli investimenti nei confronti di SGR, Assicurazioni, Family Office e Investitori Istituzionali italiani ed esteri. Nel corso del 2022 la Direzione Analisi Finanziaria ha prodotto oltre 170 report monotematici e oltre 2.400 commenti giornalieri sui circa 110 titoli in copertura; il segmento della ricerca sponsorizzata continua a dare soddisfazione con circa 30 emittenti a contratto. L'attività di marketing ha segnato un'accelerazione nella seconda parte dell'anno anche grazie alle riaperture post-pandemia. Le caratteristiche di indipendenza di giudizio e la qualità delle raccomandazioni fanno dell'analisi finanziaria di Banca Akros un punto di riferimento a supporto delle attività di intermediazione, del *corporate brokerage* e, in generale, di tutte le attività a servizio della clientela.

Con riferimento ai prodotti obbligazionari, Banca Akros ha confermato la prima posizione assoluta nell'intermediazione in conto terzi sul mercato di Borsa del reddito fisso (Fonte: Assosim), con controvalori scambiati complessivamente pari al 29,24% nell'intero 2022 (33,04% nel 2021). Nel dettaglio, il valore dell'intermediazione in conto terzi conferma Banca Akros, anche nel corso dell'intero 2022, al primo posto sul mercato di Borsa Italiana DomesticMOT con il 30,47% (Fonte: Assosim). Sempre con riferimento ai mercati obbligazionari Banca Akros si è attestata al secondo posto su mercati Euromot (quota del 28,66%), Extramot (quota del 16,60%) ed ETLX (23,23%). Banca Akros si colloca altresì al secondo posto sul mercato (terzo posto nel 2021) degli ETF (ETFPLUS) e al terzo su quello degli scambi dei Certificates SEDEX, con una quota di mercato rispettivamente del 12,99% e del 18,50% (Fonte: Assosim). L'ottima performance sul mercato degli ETF è stata raggiunta anche grazie al contributo di SABE

ETF, il sistema proprietario per la ricerca automatica della *best execution* dinamica rispondente ai dettami di MIFID II, al servizio della clientela bancaria e istituzionale. Da anni il sistema SABE è attivo anche per la raccolta ordini sull'obbligazionario e sull'azionario.

L'operatività sui mercati dei derivati energetici, che aveva visto già un calo nella prima parte dell'anno a seguito dell'incremento dei prezzi di mercato delle *commodities*, ha continuato sulla stessa scia anche nel secondo semestre del 2022, ma la flessione di Brent e Gas fanno ben sperare per il 2023.

Gli attori di mercato sono diminuiti, e quelli che sono rimasti attivi hanno visto un incremento dei margini da versare a seguito della volatilità dei sottostanti. Banca Akros ha continuato a monitorare con attenzione le situazioni di stress di mercato vissute da alcuni clienti fornendo, laddove necessario, sostegno finanziario.

Investment Banking

L'attività di M&A sulle aziende di medie dimensioni ha risentito delle tematiche macroeconomiche, nonché dei mutati contesti geopolitici; ciononostante, in questo contesto, Banca Akros ha intensificato la focalizzazione sulla propria attività di M&A/Corporate Finance, acquisendo nuovi incarichi "sell side" e "buy side" con famiglie imprenditoriali e fondi di *private equity*.

Con riferimento alle attività concluse nell'anno, si segnalano: la cessione di Almac, di WMT e di Air Power, assistendo le rispettive famiglie imprenditoriali, l'acquisizione da parte del fondo WhiteBridge di CEI e di Crionet, l'assistenza a Linkem nell'operazione di fusione di Linkem Retail in Tiscali, l'acquisizione di Taccetti da parte del gruppo Florence, l'assistenza a Hera ed Ascopiave nell'acquisizione di ASCO TLC, l'attività di *advisory* ad un socio nella cessione di quote di INMAN, l'attività di consulenza ad Anthilia nell'operazione con Banco Desio, nonché l'attività di intermediario incaricato nell'ambito del Patrimonio Rilancio di Cassa Depositi e Prestiti.

Quanto all'attività svolta da Oaklins Italy, società controllata da Banca Akros, si segnala la conclusione di quattro operazioni di M&A lato "sell side": Sapici, Fedriani, Crespi e Ricotto, assistendo le rispettive famiglie imprenditoriali, nonché l'intensa attività di collaborazione con il network internazionale Oaklins che ha portato allo studio e realizzazione di operazioni *cross-border* e, nello specifico, le operazioni di M&A con le società Stardea e Wedely.

E' continuata l'attività di *cross selling* all'interno di Banca Akros e con la Capogruppo, in particolare con Finanza Strutturata, Lending Corporate Origination, Centri Corporate, Direzioni Territoriali, Direzione Terzo Settore, nonché con Banca Aletti.

Per quanto riguarda l'Equity Capital Markets, Banca Akros ha svolto il ruolo di Joint-Global Coordinator e Sponsor nella IPO di Generalfinance, l'unica operazione sul segmento STAR dell'Euronext Milan dei primi sei mesi del 2022 e la prima IPO sul mercato principale dallo scoppio del conflitto in Ucraina, per un controvalore totale raccolto di 38,5 milioni. Banca Akros ha svolto inoltre, tra gli altri, il ruolo di Financial Advisor del fondo Trinity Investments nella OPA volontaria totalitaria finalizzata al *delisting* su Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestione, nonché il ruolo di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni nella summenzionata OPA ed in quella promossa su La Doria dal fondo Investindustrial. Nel secondo semestre Banca Akros ha partecipato agli aumenti di capitale di Saipem con il ruolo di Joint-Bookrunner e a quello di Landi Renzo con il ruolo di Financial Advisor; ha inoltre svolto il ruolo di Financial Advisor ed Intermediario Incaricato nell'OPA volontaria parziale su azioni proprie promossa da Culti.

Per quanto concerne il comparto delle attività di Debt Capital Market si segnala la partecipazione di Banca Akros al collocamento presso investitori istituzionali delle seguenti emissioni obbligazionarie del comparto Corporate: ENEL S.p.A.: Senior Sustainable Linked Bond a tasso fisso Multi Tranche (per 2,75 miliardi); Terna S.p.A.: Subordinated Hybrid Green Bond a tasso fisso (per 1 miliardo); FIS S.p.A.: Senior Secured Sustainable Linked Bond a tasso fisso con scadenza 2027 (per 350 milioni); Autostrade per l'Italia S.p.A.: Senior Bond a tasso fisso Multi Tranche (per 1 miliardo); Ferrovie dello Stato S.p.A.: Senior Green Bond a tasso fisso con scadenza 2027 (1,1 miliardi).

Nel comparto delle Financial Institutions, Banca Akros ha partecipato, in qualità di Joint-Bookrunner, al collocamento a clientela istituzionale delle seguenti emissioni obbligazionarie della Capogruppo Banco BPM: Subordinated Tier 2 Bond (per 400 milioni), Green Covered Bond (per 750 milioni) e Senior Non-Prefereed Green Bond (due emissioni da 500 milioni ciascuna). Con il ruolo di Other Bookrunner ha partecipato al collocamento del titolo Subordinated AT1 Bond, per complessivi 300 milioni. Infine ha agito in qualità di Dealer in un'emissione di 300 milioni a tasso fisso sottoscritta interamente da Cassa Depositi e Prestiti.

Banca Akros ha inoltre partecipato, in qualità di Joint-Bookrunner, al collocamento dell'emissione di Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. di Subordinated Callable Tier 2 Bond a tasso fisso per 70 milioni.

Nel comparto degli emittenti SSA (Enti Sovranazionali, Sovrani e Agenzie Statali) Banca Akros ha partecipato, con il ruolo di Joint-Bookrunner, all'emissione da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di un titolo Senior Sustainable a tasso fisso, per 750 milioni e all'emissione Invitalia S.p.A. di un titolo Senior a tasso fisso per 350 milioni.

Banca Akros è altresì intervenuta in oltre venti emissioni di primari emittenti italiani ed esteri, tra cui la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la tedesca Kreditanstalt Für Wiederaufbau (KfW).

Infine nel comparto Securitisation & Structuring Solutions e delle cartolarizzazioni performing si segnala la partecipazione di Banca Akros, in qualità di Joint Arranger, alle seguenti operazioni di cartolarizzazione: "Sunrise 2022-1" e "Sunrise 2022-2", due cartolarizzazioni di crediti al consumo originati da Agos Ducato, rispettivamente pari a circa 1,2 miliardi e 1,1 miliardi.

Banca Akros ha inoltre assistito Alba Leasing S.p.A., con il ruolo di Joint Arranger, nell'operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da contratti di leasing "Alba 13 SPV S.r.l.", per un ammontare pari a circa 1,3 miliardi ed ha ricoperto il ruolo di Advisor Finanziario e Placement Agent di Generalfinance S.p.A. nell'ambito dell'incremento, fino a 738 milioni, del programma triennale di cartolarizzazione di crediti commerciali della stessa.

Insurance

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	(39)	(1.352)	1.313	(97,1%)
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.399	19.321	(13.922)	(72,1%)
Margine finanziario	5.360	17.969	(12.609)	(70,2%)
Altri proventi netti di gestione	1.219	-	1.219	
Risultato dell'attività assicurativa	31.718	-	31.718	
Altri proventi operativi	32.937	-	32.937	
Proventi operativi	38.297	17.969	20.328	113,1%
Spese per il personale	(8.133)	(155)	(7.978)	non sign.
Altre spese amministrative	(6.478)	(42)	(6.436)	non sign.
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(948)	(15)	(933)	non sign.
Oneri operativi	(15.559)	(212)	(15.347)	non sign.
Risultato della gestione operativa	22.738	17.757	4.981	28,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3)	-	(3)	
Risultato lordo dell'operatività corrente	22.735	17.757	4.978	28,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.900)	516	(6.416)	
Risultato netto dell'operatività corrente	16.835	18.273	(1.438)	(7,9%)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	16.835	18.273	(1.438)	(7,9%)

(*) I dati relativi esposti nella colonna relativa all'esercizio precedente sono stati determinati in coerenza con la nuova struttura del Segment Reporting adottata dal 31 dicembre 2022.

Il settore denominato Insurance è il segmento in cui confluiscono gli apporti al consolidato delle partecipazioni detenute in Banco BPM Vita, Banco BPM Assicurazioni, Vera Vita e Vera Assicurazioni.

Si ricorda che, dal 1° luglio 2022, le compagnie Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni sono consolidate integralmente a seguito dell'acquisizione del controllo.

Si precisa che, per una migliore rappresentazione della redditività del settore in esame, il prospetto del conto economico riclassificato evidenzia anche i dati relativi all'esercizio precedente, sebbene il settore "Insurance" sia stato evidenziato solo a decorrere dall'esercizio 2022. Più in dettaglio nella colonna riferita al 2021 è esposto il contributo riferito alle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e Vera Assicurazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, che fino al 2021 era esposto nel settore "Partnership Strategiche".

Andamento economico del settore

Il settore in oggetto chiude l'esercizio 2022 in flessione, attestandosi a 16,8 milioni, rispetto ai 18,3 milioni del 2021. La ragione di tale flessione è da ricercarsi, in prevalenza, nell'impatto negativo della valutazione dei titoli in portafoglio delle società assicurative, per effetto della dinamica dei mercati finanziari.

Premesso che il consolidamento integrale dal secondo semestre di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni non rende confrontabili i dati tra l'esercizio 2022 e quello 2021, Vera Vita e Vera Assicurazioni, valutate a *equity*, registrano nel complesso una flessione di 7,7 milioni. Il contributo del secondo semestre di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni apporta ricavi per 32,9 milioni, a fronte di costi, saliti a 15,6 milioni.

Tuttavia, proprio per dare visibilità della discontinuità generata dall'entrata nel perimetro del Gruppo di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, si dà un focus della loro performance ed attività.

In particolare, il perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus, e, soprattutto, l'invasione russa a danni dell'Ucraina, hanno avuto un notevole impatto sui mercati finanziari. Infatti, per buona parte dell'anno, l'andamento di mercato di quasi tutte le classi di attivi è stato fortemente negativo e la diversificazione ha solo in parte attenuato le perdite, dato che (quasi) tutte le categorie di attivi nei portafogli delle Compagnie si sono mosse al ribasso, con conseguenti effetti sulle riserve di valutazione e sul risultato del periodo.

Si segnala che le stesse, rientrando nel perimetro di consolidamento integrale del gruppo Banco BPM, hanno adottato il principio contabile IFRS 9 con conseguente impatto a conto economico delle minusvalenze latenti nette dei titoli classificati FVTPL (azioni e fondi) pari a circa - 3,6 milioni.

Nonostante le difficoltà rilevate, la produzione lorda di periodo delle due società si è attestata su livelli consistenti, solo in leggero decremento rispetto a quella fatta registrare nell'analogo periodo del precedente esercizio. La raccolta diretta assicurativa complessiva, pari a 847 milioni (valori espressi secondo i principi contabili italiani), ha mostrato infatti un lieve decremento (-6,84%, pari a -62 milioni) nei dodici mesi.

In particolare, la raccolta premi vita delle compagnie, pari a 813 milioni, ha mostrato una flessione del 7% circa, rispetto al precedente esercizio, imputabile ai prodotti tradizionali, in linea con la strategia di focalizzazione dell'offerta su prodotti a minor impatto di capitale, in considerazione anche dell'attuale livello dei tassi di rendimento dei titoli governativi. In leggera contrazione anche la raccolta sui prodotti previdenziali. Anche i prodotti *unit linked* sono risultati in diminuzione (-48%).

I premi del business Danni sono stati pari a 34 milioni, in crescita dell'8% circa rispetto al 2021. In particolare, la crescita ha riguardato le garanzie Infortuni e Malattie legate ai prodotti protezione, che hanno registrato un incremento di circa 1,8 milioni.

Per quanto riguarda i costi operativi, si è registrata una crescita sia nelle spese del personale sia nelle altre spese amministrative, ove si sono rilevati i costi per l'adeguamento ai nuovi principi contabili IFRS17 e IFRS 9 ed alle spese relative al trasferimento nella nuova sede aziendale.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Nonostante il 2022 sia stato un anno segnato da numerosi fenomeni esogeni impattanti, come descritto sopra, è stato sicuramente un anno ricco di iniziative, sia a livello d'innovazione di prodotto che di azioni marketing e commerciali per sostenere la diffusione dei prodotti assicurativi.

Per quanto concerne i prodotti Vita, sono stati infatti progettati e realizzati due nuovi prodotti di tipo *unit linked*, messi a disposizione della rete distributiva nell'arco del primo semestre. Le soluzioni assicurative sono state collocate per un periodo limitato di tempo (prodotti a finestra). Costruite con una strategia allocativo-gestionale, in collaborazione con Banca Aletti e Anima SGR, hanno riscosso un significativo gradimento tra i clienti di Banco BPM.

Accanto alle innovazioni riguardanti il ramo III, nel secondo semestre dell'anno si è chiuso il prodotto multiramo "Multiscelta 2". Parallelamente, si è realizzato un nuovo prodotto multiramo, "BPMVita Personal Insurance" appositamente studiato per rispondere più coerentemente alle condizioni contemporanee dei mercati finanziari e alle esigenze della clientela.

In un anno segnato dalla contemporaneità di diverse crisi, sono state diverse le iniziative per supportare la rete di vendita, tra cui si sottolinea il progressivo rafforzamento del processo di offerta a distanza e la campagna commerciale a sostegno della vendita del prodotto rivalutabile "Coupon 3".

Per quanto riguarda i prodotti protezione, venduti da Banco BPM Assicurazioni, l'attività di marketing è stata mirata ad aiutare direttamente e indirettamente le reti distributive in modo da aumentare l'efficacia della proposizione commerciale.

La compagnia ha inoltre realizzato, in continuità con gli anni precedenti, un'attività di indagine sulla qualità percepita dalla clientela in caso di sinistro.

Sul fronte comunicazionale, in stretta collaborazione con le strutture competenti di Banco BPM, sono stati effettuati diversi interventi per promuovere la conoscenza presso la clientela delle offerte delle compagnie, con una particolare promozione del nuovo prodotto dedicato alla protezione delle imprese, per cui sono state realizzati poster e depliant fisici destinati alle agenzie oltre alle campagne comunicazionali virtuali.

Sono stati inoltre approntati numerosi supporti per momenti formativi dedicati alla rete distributiva. In collaborazione con la Direzione commerciale interna e di Banco BPM, si è provveduto a creare ulteriori schede prodotto a taglio commerciale, in modo da costituire un ulteriore aiuto alla vendita.

La pianificazione di momenti di attenzione della rete distributiva elaborata in stretta collaborazione con i servizi competenti di Banco BPM, sono stati numerosi, diversificati nelle modalità, nella durata e nel momento, susseguendosi, di fatto, per tutto il 2022. Da segnalare in particolare, sul finire dell'anno, un'iniziativa congiunta con il distributore per promuovere la garanzia RC del prodotto MP5 come soluzione adeguata alla nuova normativa nazionale (in vigore dal 2022) che richiede agli sciatori una copertura assicurativa a copertura del rischio di danneggiamento altrui.

Nel corso del II semestre dell'anno si è rapidamente operato per effettuare il *rebranding* completo delle Compagnie per dare immediata visione interna ed esterna del cambio di proprietà e conseguentemente di denominazione delle Compagnie, oggi Banco BPM Vita S.p.A. e Banco BPM Assicurazioni S.p.A..

Inoltre, anche nel corso del 2022, sono proseguite le attività di adeguamento normativo, in linea che le richieste dell'ente regolatore, impattanti sul processo di realizzazione dei nuovi prodotti assicurativi, con l'obiettivo di favorire ulteriormente la trasparenza nei confronti dell'investitore-assicurato e, in particolare, la confrontabilità tra i prodotti disponibili sul mercato, oltre alla sempre più attenta corrispondenza tra esigenze della clientela e soluzioni assicurative proposte. L'impegno è ulteriormente cresciuto anche sul fronte delle azioni di controllo delle reti distributive che hanno perfezionato i propri strumenti di analisi.

Partnership Strategiche

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	(1.961)	(3.185)	1.224	(38,4%)
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	150.221	210.286	(60.065)	(28,6%)
Margine finanziario	148.260	207.101	(58.841)	(28,4%)
Proventi operativi	148.260	207.101	(58.841)	(28,4%)
Spese per il personale	(1.741)	(1.780)	39	(2,2%)
Altre spese amministrative	(619)	(479)	(140)	29,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40)	(175)	135	(77,1%)
Oneri operativi	(2.400)	(2.434)	34	(1,4%)
Risultato della gestione operativa	145.860	204.667	(58.807)	(28,7%)
Utili (perdite) su partecipazioni e investimenti	-	(18.673)	18.673	
Risultato lordo dell'operatività corrente	145.860	185.994	(40.134)	(21,6%)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.429	1.845	(416)	(22,5%)
Risultato netto dell'operatività corrente	147.289	187.839	(40.550)	(21,6%)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	147.289	187.839	(40.550)	(21,6%)

(*) I dati relativi esposti nella colonna relativa all'esercizio precedente sono stati determinati in coerenza con la nuova struttura del Segment Reporting adottata dal 31 dicembre 2022.

Il settore denominato Partnership Strategiche è il segmento in cui confluiscono gli apporti al consolidato delle partecipazioni detenute in Agos Ducato, Alba Leasing, Selmabipiemme Leasing, Gardant Liberty Servicing e Anima Holding.

Si precisa che, per una migliore rappresentazione della redditività del settore in esame, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2021 per tenere conto delle modifiche apportate alla struttura del Segment Reporting. Più in dettaglio il contributo riferito alle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e Vera Assicurazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, è stato scorporato dal settore "Partnership Strategiche" ed esposto nel nuovo settore "Insurance".

Andamento economico del settore

I proventi operativi del settore in esame ammontano a 148,3 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente a seguito di minor utili ad equity (-60,1 milioni). In particolare, tra gli utili a patrimonio netto, si segnala la flessione del contributo di Anima Holding (-8,0 milioni, rispetto all'esercizio precedente), di Agos (-51,3 milioni), che aveva beneficiato di componenti straordinarie di natura fiscale. Si segnala, inoltre, il mancato apporto conseguente alla cessione di Factorit, avvenuta nel primo trimestre dell'esercizio, in previsione della quale era stato contabilizzato a conto economico 2021 un *impairment* pari a 18,7 milioni. Sostanzialmente stabili i costi operativi.

Corporate Center

	2022	2021 (*)	variaz.ass.	variaz. %
Margine di interesse	503.060	433.721	69.339	16,0%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.863	2.333	(470)	(20,1%)
Margine finanziario	504.923	436.054	68.869	15,8%
Commissioni nette	(30.866)	4.632	(35.498)	
Altri proventi netti di gestione	59.923	65.417	(5.494)	(8,4%)
Risultato netto finanziario	256.467	213.127	43.340	20,3%
Altri proventi operativi	285.524	283.176	2.348	0,8%
Proventi operativi	790.447	719.230	71.217	9,9%
Spese per il personale	(375.449)	(417.759)	42.310	(10,1%)
Altre spese amministrative	317.335	342.303	(24.968)	(7,3%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(163.074)	(127.230)	(35.844)	28,2%
Oneri operativi	(221.188)	(202.686)	(18.502)	9,1%
Risultato della gestione operativa	569.259	516.544	52.715	10,2%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(79.836)	(49.932)	(29.904)	59,9%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali	(108.347)	(141.633)	33.286	(23,5%)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(9.038)	(345)	(8.693)	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(6.401)	(5.955)	(446)	7,5%
Utili (perdite) su partecipazioni e investimenti	2.258	(95)	2.353	
Risultato lordo dell'operatività corrente	367.895	318.584	49.311	15,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.174)	(119.035)	(22.139)	18,6%
Risultato netto dell'operatività corrente	226.721	199.549	27.172	13,6%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(9.632)	(25.556)	15.924	(62,3%)
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	48.808	(48.808)	
Impairment su avviamenti	(8.132)	-	(8.132)	
Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte	4.818	4.354	464	10,7%
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(19.192)	(8.802)	(10.390)	118,0%
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	786	284	502	176,8%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	195.369	218.637	(23.268)	(10,6%)

(*) I dati relativi esposti nella colonna relativa all'esercizio precedente sono stati determinati in coerenza con la nuova struttura del Segment Reporting adottata dal 31 dicembre 2022.

La business line Corporate Center è il segmento in cui confluiscono gli apporti al consolidato non rappresentati nelle altre linee di business. Nello specifico, il Corporate Center include gli apporti economici della Finanza della Capogruppo Banco BPM, delle società immobiliari del Gruppo, delle attività di run-off relative al business del leasing del Gruppo, nonché della gestione accentrata delle funzioni a favore di tutto il Gruppo (Cost management, Personale, etc.).

Si precisa che, per una migliore rappresentazione della redditività del settore in esame, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2021 per tenere conto delle modifiche apportate alla struttura del Segment Reporting. Più in dettaglio, il contributo riferito

al business del leasing del Gruppo, che fino al 2021 era evidenziato in uno specifico settore, è stato ricondotto al settore "Corporate Center".

Andamento economico del settore

I proventi operativi complessivi del Corporate Center ammontano a 790,4 milioni, in aumento rispetto al 2021 (+71,2 milioni).

In particolare, il margine di interesse si attesta a 503,1 milioni, in crescita di 69,3 milioni. Importante è stato il contributo del portafoglio titoli della Capogruppo, sebbene il suo apporto sia stato contrastato dalla crescita del costo del *funding* per finanziarlo, soprattutto nella sua componente in dollari. Il rialzo dei tassi, tuttavia, ha altresì penalizzato le emissioni obbligazionarie istituzionali del Gruppo, anche per effetto dei nuovi collocamenti effettuati per 5 miliardi. Il ritorno al mercato obbligazionario va letto unitamente al rimborso anticipato di 12,5 miliardi di una quota del TLTRO III. In particolare, le decisioni operate dalla BCE, sia di incremento dei tassi sia di modifica del meccanismo di calcolo del tasso applicato al TLTRO, hanno generato un incremento di interessi passivi per 170,8 milioni, solo in parte bilanciato dal reimpiego della liquidità in *Deposit Facility*.

Tuttavia, nel complesso, il Corporate Center registra una crescita sia per effetto dei maggiori impieghi con controparti istituzionali sia a seguito della mancata retrocessione alla Rete Commerciale del beneficio che derivava dallo *special interest period* del TLTRO III.

La flessione registrata dalle commissioni nette di 35,5 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta in gran parte alle nuove operazioni di cartolarizzazione sintetica che, a fronte del beneficio di una riduzione dei rischi del Gruppo, gravano sulla voce in oggetto per circa 25 milioni. Inoltre, si registra l'effetto legato alla retrocessione alla Rete Commerciale, da parte della Tesoreria di Capogruppo, di una parte dei ricavi rivenienti dalla nuova operatività in cambi della Rete, effettuata con la propria clientela.

In flessione gli altri proventi di gestione, pari a 59,9 milioni, per effetto di numerose componenti straordinarie positive nel corso del 2021.

Il risultato netto finanziario si attesta a 256,5 milioni, beneficiando di plusvalenze derivanti dalla cessione di una quota del portafoglio titoli e di maggiori utili da negoziazione. Questi ultimi hanno più che compensato l'impatto negativo dato dalla valutazione di alcuni titoli detenuti dal Gruppo, in particolare dal titolo Nexi, in calo di 84 milioni rispetto allo scorso esercizio.

In crescita gli oneri operativi, pari a 221,2 milioni. La riduzione delle spese del personale, scese a 375,4 milioni, per la progressiva riduzione degli organici, è stata più che compensata dalla crescita delle altre spese amministrative e dagli ammortamenti, per effetto delle dinamiche inflattive e dei nuovi investimenti effettuati.

Il costo del credito si attesta a 79,8 milioni, dovuto quasi integralmente ai crediti del Leasing, soprattutto per effetto dell'impatto derivante dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing, a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Gruppo.

In contrazione il Risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali, pari a 108,3 milioni. Tra le altre voci di Conto Economico si segnala il venir meno di una posta significativamente positiva registrata nel 2021, relativa all'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili ad uso strumentale del Gruppo.

Si riducono gli oneri sistemici, pari a 9,6 milioni, in quanto nel corso del precedente esercizio erano stati addebitati contributi addizionali, pagati al Fondo Nazionale di Risoluzione, per 28,6 milioni lordi.

Si registrano, infine, un *impairment* di avviamenti per 8,1 milioni ed un sensibile incremento della voce relativa alla *Purchase Price Allocation*, pari a 19,2 milioni, per effetto del consolidamento delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni dal 1°luglio 2022.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Finanza

La Capogruppo è il polo di coordinamento e di presidio delle politiche di gestione delle poste strutturali dell'attivo e del passivo, proprie e delle altre società del Gruppo, finalizzate all'ottimizzazione del capitale disponibile, all'individuazione di opportune operazioni e di strategie di *funding* per il Gruppo, mediante azioni sui mercati domestici e internazionali, nonché al presidio delle esigenze di liquidità e delle sue dinamiche, come anche della gestione dei portafogli titoli e di altri strumenti finanziari della proprietà del Gruppo.

L'operatività della Finanza di Gruppo si articola attraverso le seguenti strutture operative: Funding e Capital Management, Banking Book e ALM, Trading e Fondi e Group Treasury.

Nel seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle attività gestite dal segmento di business in esame.

Funding e Capital Management

La posizione di liquidità del Gruppo si è mantenuta estremamente robusta per tutto il 2022; gli indicatori di liquidità, LCR e NSFR nel corso dell'anno sono rimasti ampiamente al di sopra degli obiettivi di Risk Appetite Framework del Gruppo.

Nel corso del 2022, in conseguenza delle mutate condizioni economiche e di politica monetaria introdotte dalla Banca Centrale Europea, il ricorso al funding a medio lungo termine da BCE (TLTRO III) è stato ridotto di 12,5 miliardi e si attesta al 31 dicembre 2022 a 26,7 miliardi.

Durante l'anno la BCE ha variato le condizioni relative al tasso di interesse applicabile ai finanziamenti TLTRO che è passato da un territorio negativo ad inizio 2022 al tasso applicato sulla *deposit facility*, pari al 2%. Nel mese di dicembre 2022 la Banca ha, pertanto, proceduto al rimborso anticipato parziale della TLTRO in scadenza a giugno 2023 per 12,5 miliardi.

In relazione all'attività di emissione di strumenti obbligazionari destinati al mercato *wholesale*, si è provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del programma EMTN anche attraverso dei *supplement* e dei programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite utilizzabili per le emissioni di covered bond.

Per quanto concerne le emissioni obbligazionarie pubbliche, si segnalano cinque collocamenti per complessivi 2,45 miliardi. Nel dettaglio sono stati emessi: (i) a gennaio uno strumento Subordinato Tier II, con scadenza 10 anni (rimborsabile anticipatamente dopo 5 anni dall'emissione, ad opzione dell'emittente e previa approvazione del regolatore) per un ammontare pari a 400 milioni e cedola del 3,375%, (ii) a marzo un Green Covered Bond di 750 milioni con *maturity* 5 anni e cedola pari a 0,75% che costituisce la emissione inaugurale di Green Covered Bond per Banco BPM; (iii) ad aprile un Additional Tier I per 300 milioni perpetuo (rimborsabile anticipatamente dall'emittente dopo 5 anni dalla data di emissione) e cedola del 7,00% e (iv) a settembre e novembre due emissioni di Green Senior Non Preferred entrambe di 500 milioni con *maturity* rispettivamente pari a 4 anni e 5 anni con opzione di rimborso anticipato a favore dell'emittente dopo 4 anni dall'emissione, con cedola pari al 6,0% per entrambe le emissioni.

Infine, relativamente alle attività di ottimizzazione degli RWA, si segnala che a dicembre sono state concluse due operazioni di cartolarizzazione sintetica:

- cartolarizzazione sintetica "Sofia": operazione che prevede la copertura della tranche junior da parte di due investitori di mercato e la copertura della tranche mezzanine tramite una polizza assicurativa. Il portafoglio sottostante è costituito da finanziamenti *specialised lending* per un ammontare di circa 1,5 miliardi suddivisi tra *project finance* e *real estate*. Si tratta della prima operazione che prevede la copertura di una tranche da parte di una assicurazione;
- cartolarizzazione sintetica "Greta": operazione realizzata con un investitore di mercato che prevede la garanzia della tranche *mezzanine* di un portafoglio di circa 1,7 miliardi di crediti in bonis erogati a SME, Mid Corporate e Mid Corporate Plus.

Banking Book e ALM

ALM

La gestione del rischio di tasso del Banking Book è operativamente effettuata in modo accentrato dalla Capogruppo in un'apposita Funzione delegata e le scelte di gestione hanno come obiettivo primario l'esigenza di contemperare il riequilibrio delle dinamiche di volatilità del valore economico con la volatilità del margine di interesse al variare della curva dei tassi di mercato monetari e finanziari in genere, in accordo con quanto previsto dalla normativa specifica (BCBS, CRR/CRD, EBA, Banca d'Italia).

Il Gruppo utilizza un sistema integrato di Asset Liability Management (ALM) con l'obiettivo di elaborare le misure di rischio che prevedono anche il ricorso a modelli e misure comportamentali e la gestione è prioritariamente imperniata su un modello di "natural hedge" che tende a perseguire una naturale compensazione dei rischi generati dai gap delle poste passive e attive. Le poste in cui sono presenti le coperture sono soprattutto quelle a vista, le emissioni obbligazionarie, i mutui ipotecari e il portafoglio titoli.

Gestione dei Portafogli di Proprietà

Relativamente alla gestione degli strumenti finanziari dell'attivo, nel corso del 2022 si sono seguite le strategie sinteticamente descritte di seguito.

Posizioni nella categoria contabile HTCS

Il portafoglio del *business model* HTCS della Capogruppo nel corso del 2022 ha subito un lieve incremento, passando da 9,9 a 10,9 miliardi.

La quota governativa è il principale oggetto di questo incremento, dato da una combinazione di acquisti equamente suddivisi tra Titoli di Stato domestici ed esteri, rispettivamente +0,7 e +0,4 miliardi.

La componente non governativa, incrementata nel suo complesso di circa 500 milioni a partire della fine di agosto, ha visto una riduzione della quota-parte allocata in questa categoria contabile, la cui percentuale sul totale è sceso da 65% a 55% circa. La riallocazione non ha modificato sostanzialmente le strategie poste in essere già nell'esercizio 2021, caratterizzate da un focus sulle emissioni ESG e una forte attenzione al livello di diversificazione e di rating medio, mantenuti entrambi più elevati possibile stante gli obiettivi di redditività assegnati a questi specifici investimenti. La quota di emissioni ESG sul portafoglio complessivo di titoli non governativi detenuto dalla Capogruppo è pari al 25% con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, dell'11%.

Posizioni nella categoria contabile HTC

Nel 2022 il portafoglio HTC del Banking Book della Capogruppo è aumentato da 18,7 miliardi a 26,8 miliardi nominali. Il portafoglio governativo è stato oggetto dell'incremento più sostanziale per un totale di 7,4 miliardi, registrati a fronte di una pluralità di operazioni: nella prima parte dell'anno si sono perfezionate le vendite a termine negoziate nel 2021 per 2 miliardi e sono stati alienati 1,8 miliardi di titoli mentre in seguito, a fronte del forte movimento di rialzo dei tassi derivante dalla situazione geopolitica, si è intrapresa un'attività di reinvestimento ed incremento del portafoglio focalizzata in titoli domestici nel primo caso, esteri nel secondo.

La componente non governativa contabilizzata in HTC è stata la principale beneficiaria dell'incremento complessivo in questa tipologia di obbligazioni, riscontrando un incremento dei nominali complessivi di oltre 600 milioni. L'allocazione dei nuovi investimenti è avvenuta coerentemente con le strategie descritte per la categoria contabile HTCS.

Trading e Fondi

Posizioni nella categoria contabile HFT

Per quanto concerne l'attività di negoziazione, si evidenzia come l'inizio del 2022 sia stato affrontato senza sostanziali discontinuità rispetto alla fine del precedente anno, vale a dire con un posizionamento obbligazionario inferiore rispetto a quello degli anni precedenti ma pur sempre orientato ad essere il principale *driver* delle performance di trading tramite strategie di *carry-trade*. Il repentino mutamento delle condizioni di mercato derivanti dallo scoppio del conflitto russo-ucraino, dall'esacerbarsi delle pressioni inflazionistiche e dalle aspettative di rapida conclusione delle politiche monetarie accomodanti, inclusa quella della BCE, ha portato non solo ad un generalizzato incremento dell'avversione al rischio trasversale alle varie *asset-class* ma anche ad una forte rarefazione della liquidità degli strumenti di tasso che, data anche la presenza di diversi strumenti *off-the-run*, ha ridotto consistentemente il margine d'intervento sulla componente obbligazionaria. Per controbilanciare parzialmente il profilo di rischio complessivo dell'attività di trading, è stata prontamente implementata una strategia ribassista sui mercati azionari, opportunamente invertita nella tarda primavera. Anche l'attività di trading tramite negoziazione delle divise e relative opzioni ha ricevuto un forte impulso nella seconda parte dell'anno, contestualmente alla decisione di rifocalizzare l'attività di trading sulle componenti azionaria e divisa.

Alternative Investments e Fondi

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di investimento in Fondi Alternativi sia italiani che esteri e si è continuato a privilegiare il Private Equity, anche se, nell'ottica di attenuazione del rischio e diversificazione dei mercati, l'investimento ha interessato, come negli anni precedenti, anche le altre *asset class*, quali il *private debt*, il *venture capital* e l'*infrastructure*. Particolare attenzione è stata posta nella selezione dei Fondi di Investimento Alternativi sull'implementazione dei fattori ESG nella policy di investimento attuata dai gestori.

Group Treasury

La posizione di liquidità della Banca nel corso del 2022 è stata rilevante e le vantaggiose condizioni offerte da BCE come funding TLTRO III hanno contribuito al conseguimento di un significativo risultato economico nella gestione della tesoreria. Nel corso dell'anno Banco BPM ha aderito alla Deposit Facility, operazione di impiego della liquidità a un giorno in BCE, per una media giornaliera (giorni festivi inclusi) di circa 29,4 miliardi.

Nel corso del 2022 l'attività del Money Market Desk ha registrato un'intensa operatività in forex swap sia per esigenze di copertura dei conti in divisa estera presso le varie banche tesoriere sia per cogliere opportunità di arbitraggio, esprimendo un *turn over* medio mensile intorno ai 13 miliardi di ammontare nominale (controvalore in euro) con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

Le tensioni geopolitiche hanno influenzato l'operatività sulle divise estere ma sono state gestite minimizzando l'impatto economico negativo e ponendo ancora maggior attenzione verso le esigenze della clientela commerciale del Gruppo.

Dopo aver aderito tra dicembre 2020 e marzo 2021 alle Controparti Centrali Eurex Clearing AG e LCH SA, nel corso del 2022 Banco BPM ha incrementato notevolmente le attività di finanziamento titoli negoziabili con tali controparti, riducendo rischi operativi e rischi controparte nonché ottimizzando il funding sul periodo brevissimo. Sul fronte dell'investimento *secured* della liquidità in eccesso si conferma, come lo scorso anno, la marcata riduzione dei volumi a causa del costante permanere dei tassi repo *General Collateral* al di sotto del tasso della Deposit Facility di BCE.

L'attività di *secured financing* sugli asset di proprietà ha evidenziato una raccolta giornaliera che si è mediamente attestata a circa 12,1 miliardi, mentre l'attività di impiego, comprensiva dell'operatività di lungo termine, è stata mediamente pari a circa 800 milioni.

Considerando il portafoglio di titoli governativi in dollari americani, nel 2022 si è registrato un deciso rialzo della curva dei tassi repo USD su tutte le principali scadenze. Quello della Federal Reserve è stato l'aumento dei tassi ufficiali più rapido, veloce e imponente negli ultimi decenni. Per il finanziamento dei governativi USD si è scelto di adottare una strategia di diversificazione delle scadenze al fine di garantire la miglior efficienza del funding di quel portafoglio.

Nel corso del quarto trimestre 2022 sono state estinte tutte le operazioni di prestito titoli non collateralizzato (il cui outstanding totale ammontava a circa 2,4 miliardi) con sottostanti titoli di categoria High Quality Asset.

Le operazioni di repo a medio/lungo termine con sottostanti titoli non governativi, in particolare con l'utilizzo di emissioni di strumenti meno liquidi, hanno subito un'ulteriore sensibile diminuzione nell'arco dell'anno a fronte delle progressive scadenze naturali.

L'azione di ottimizzazione del collaterale è proseguita anche attraverso operazioni cosiddette di *collateral switch*.

Nel corso del 2022 è stata attivata una contenuta operatività su derivati Overnight Index Swap su piattaforma elettronica, aventi come parametro variabile €str e con un orizzonte breve; la maggior parte dei *deal* effettuati sono stati oggetto di *unwinding* prima della loro scadenza effettiva.

L'attività di negoziazione in cambi spot ha evidenziato, rispetto all'anno precedente, un incremento dei volumi di circa il 10% in ammontare nominale.

Infine sono state poste le basi per l'incremento dell'attività di collaborazione con la Rete commerciale sui cambi spot e a termine, coinvolgendo le strutture specialistiche rivolte alle PMI, con positivi segnali rispetto alle proprie potenzialità.

Gestioni patrimoniali

Nel segmento del Corporate Center confluiscono inoltre le attività connesse alle gestioni patrimoniali di Banca Aletti, le cui commissioni di negoziazione e performance, nella logica di allocazione delle risorse ai diversi segmenti e di analisi delle relative performance definita dal Gruppo, non sono attribuite alla Rete Private.

Con riferimento agli asset gestiti, gli investimenti posti in essere sono stati caratterizzati da una riduzione della componente azionaria nei primi mesi dell'anno, in sottopeso, in contrazione rispetto al sovrappeso iniziale; successivamente l'incidenza di tale *asset class* è stata ridotta via via che le condizioni macroeconomiche, monetarie e finanziarie si modificavano verso atteggiamenti più restrittivi. La *duration* media di portafoglio obbligazionario è stata mantenuta in costante deciso sottopeso, in considerazione delle politiche monetarie restrittive poste in essere e prospettate dalle Banche Centrali a causa della forte crescita dell'inflazione. Nella seconda parte dell'anno, dopo aver mantenuto elevata liquidità a protezione del patrimonio, si è provveduto ad investire quanto disponibile in titoli governativi con scadenze di breve termine, con tassi di rendimento nominale decisamente positivi. Gli investimenti

sui mercati obbligazionari societari sono stati mantenuti in posizione di sottopeso, in considerazione del deterioramento degli aggregati macroeconomici e per via della *sensitivity* dell'*asset class* al rialzo dei tassi ufficiali. Gli investimenti in attività finanziarie esposte al rischio cambio sono stati mantenuti nell'intorno della neutralità, con focus principale sul dollaro Usa, che durante l'anno ha realizzato apprezzamenti consistenti per vari motivi, tra i quali la capacità di rendimento più elevato ed in virtù del suo status di divisa rifugio.

Al 31 dicembre 2022 le masse in gestione si sono attestate a 3,2 miliardi, lievemente inferiori alle masse di fine 2021 (3,5 miliardi), con contribuzione positiva da parte della raccolta netta e negativa per gli effetti di mercato.

Leasing

A decorrere dall'esercizio 2022 il Leasing non viene più evidenziato quale "settore operativo" da assumere a riferimento per l'analisi delle performance e per la predisposizione dell'informativa ai sensi del principio contabile IFRS 8. Il contributo economico del Leasing è stato pertanto incluso nel settore "Corporate Center", pur rimanendo oggetto, considerata la dimensione del portafoglio gestito al 31 dicembre 2022 pari a circa 1,1 miliardi lordi, di continuo monitoraggio interno.

Il portafoglio del comparto Leasing, gestito in un'ottica di run-off non essendo prevista la stipula di nuove operazioni né l'erogazione di nuova finanza su quelle in decorrenza, comprende le attività relative ai contratti dell'ex Banca Italease e della ex Release, entrambe confluite nella Capogruppo.

Come dettagliatamente descritto nella parte A – Politiche contabili - Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo, nel corso dell'esercizio il comparto in esame è stato interessato da una operazione di ristrutturazione di esposizioni creditizie riconducibili ad un primario gruppo immobiliare (c.d. "Progetto Wolf"), finalizzata a perseguire una gestione attiva degli immobili sottostanti le suddette esposizioni, mediante il supporto di un partner specializzato individuato in Aurora Recovery Capital S.p.A (AREC) e l'ingresso di nuova finanza fornita da investitori terzi per finanziare lo sviluppo degli immobili. In particolare, l'operazione ha previsto la cessione dei crediti, per un valore lordo pari a 461,1 milioni, alla società veicolo di cartolarizzazione Liliun SPV, nonché il trasferimento dei contratti di leasing e dei relativi immobili ad una LeaseCo (Ninfa LeaseCo S.r.l.).

Comparto immobiliare

Al 31 dicembre 2022 il valore di bilancio del complessivo patrimonio immobiliare del Gruppo ammonta a 2,4 miliardi.

L'attività del settore immobiliare è caratterizzata sia dalla gestione del patrimonio strumentale del Gruppo sia dalla valorizzazione, sviluppo e dismissione di quello non strumentale.

A seguito dell'incorporazione nella Capogruppo, realizzata nell'esercizio, delle controllate Bipielle Real Estate e Release si è completato il processo di riorganizzazione del comparto immobiliare.

L'attività svolta dal Gruppo nel corso del 2022 è stata orientata all'efficientamento degli spazi occupati e alla riduzione dei costi di gestione degli stessi, proseguendo il piano di razionalizzazione delle piazze che prevede il rilascio di immobili di terzi e/o di proprietà vuoti o solo parzialmente occupati.

L'attività relativa alla valorizzazione e commercializzazione del patrimonio non strumentale si inserisce in un mercato che dopo un 2021 di forte crescita economica mondiale ha registrato ancora una crescita ma con un rallentamento della ripresa e nel quale la guerra in Ucraina e la crisi energetica hanno sospinto l'inflazione, riducendo il potere d'acquisto e il reddito pro capite.

Un altro importante elemento che influenza il mercato immobiliare è legato al credito in quanto l'accresciuto costo del debito ha ridotto drasticamente la portata del canale creditizio.

Diversa, invece, la situazione sul versante corporate, dove la ripresa è risultata vigorosa fino a tutto il terzo trimestre, alimentata dall'accresciuta attrattività dei settori alternativi (logistica e alberghiero), a cui si è aggiunto il ritorno di interesse per il segmento direzionale di tipo "core". Dal punto di vista degli investimenti, risalgono i rendimenti netti, ma più lentamente rispetto ad altre realtà europee, mentre crescente importanza ha assunto il tema ESG per le società e gli investitori stranieri.

A tale riguardo, un fattore importante è il forte legame fra credito e sostenibilità nel mercato immobiliare in termini di efficienza energetica, in quanto la normativa sul credito immobiliare e le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea prevedono di tener conto dei fattori ESG nella determinazione del valore della garanzia reale sugli

immobili. In aggiunta, i fattori di rischio climatici e ambientali potrebbero impattare anche nei processi di valutazione dell'immobile.

Nonostante il contesto di ripresa, nel corso del 2022 le operazioni di vendita del Gruppo hanno registrato un rallentamento dovuto al fatto che le caratteristiche degli immobili detenuti – in termini di location e di requisiti energetici – non risultano del tutto coincidenti con quelle che hanno trainato il mercato immobiliare. In aggiunta, nel corso del 2022 si sono registrati alcuni ritardi nell'attività deliberativa di pratiche edilizie ed urbanistiche, necessarie a perfezionare gli atti notarili

Nel corso del 2022 il Gruppo ha stipulato rogiti per circa 55 milioni; al 31 dicembre 2022 gli impegni di vendita che rispettano i requisiti IFRS 5 ammontano a 133 milioni, in aumento rispetto ai 106 milioni al 31 dicembre 2021.

Sul fronte locazioni, il mercato di quelle commerciali italiane procede in terreno positivo con un forte recupero della domanda di affitti.

I primi nove mesi dell'anno hanno visto una crescita esponenziale del numero di contratti sottoscritti, un segnale di come le difficoltà economiche vissute dal comparto stiano lasciando spazio a una ritrovata fiducia da parte di cittadini e imprese.

Il settore più attrattivo per gli investimenti si conferma quello degli uffici di nuova generazione e soprattutto con ottimi coefficienti energetici oppure di tipo "core" dove la città cardine per la locazione rimane Milano, vero e proprio punto di riferimento del settore con un capitale investito che raggiunge i 2,7 miliardi.

In fase di ripresa anche il segmento delle locazioni retail e il settore del turismo con un importante incremento degli investimenti e delle locazioni.

Per quanto riguarda i conduttori degli spazi locati dal Gruppo, dopo un primo trimestre ancora critico, si sono quasi azzerate le richieste di riduzione dei canoni di locazione. In particolare, per il settore turismo, non sono state avanzate richieste di riduzione del canone per le strutture stagionali (di proprietà delle società immobiliari di scopo controllate), mentre quelle con clientela business hanno ancora risentito della coda della pandemia nella prima parte dell'anno, con impatti sul fatturato e relativa richiesta di adeguamento temporaneo al ribasso del canone di locazione.

A livello di Gruppo è proseguita inoltre l'attività di "messa a reddito" degli spazi liberi, compresi quelli rivenienti dalle recenti chiusure delle filiali, anche per compensare la riduzione degli immobili a reddito conseguente alle cessioni di immobili affittati intervenute in corso d'anno.

Da ultimo, l'aggiornamento delle valutazioni al 31 dicembre 2022 del patrimonio immobiliare del Gruppo ha determinato un effetto economico complessivamente negativo per 108,3 milioni. Tale effetto recepisce le nuove stime del *fair value* - elaborate mediante il supporto di apposite perizie rilasciate da primarie società, sulla base degli standard "*RICS Valuation*" - piuttosto che i valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso.

Le cause sottostanti tale risultato sono molteplici e riconducibili sia all'evoluzione intervenuta nei parametri di mercato, sia ad eventi che hanno interessato alcuni specifici immobili tali da richiedere una revisione delle assunzioni utilizzate nelle precedenti stime.